



3 A Foggia il Miur autorizza l'istituzione di una nuova Scuola

La Clinica odontoiatrica dell'Università istituirà la specializzazione in Ortognatodonzia: "obiettivo che inseguivamo da anni" dice il coordinatore Lorenzo Lo Muzio, Direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.



5 Udine: i vari aspetti del trauma dento-facciale nella pratica sportiva

Il danno dento facciale richiede complesse soluzioni con inevitabili ripercussioni economico assicurative, di responsabilità civile e penale. Se ne parla a Udine il 15 febbraio su iniziativa di SIOF, CONI e SUSO.



3 Eccellenza italiana premiata in Germania Riconoscimento a 3 Università di GE, VA, SI

Per la miglior ricerca pubblicata da una università straniera su una rivista internazionale, premio a tre Scuole di Ortognatodonzia italiane della Deutsche Gesellschaft fuer KieferOrthopaedie.



13 Nasce a Dozza Imolese il Museo dell'Ortodonzia, unico in Italia

In occasione del centenario del "Beretta" di Bologna, doppio evento nella Rocca di Dozza Imolese: l'apertura di un Museo di Ortodonzia, senza eguali e una sottolineatura di contributi storici ed attuali a cura di relatori di rilievo.



5 La neo presidente Daniela Garbo parla del programma SIBOS 2019

Napoli Roma e Torino: 3 le tappe del corso teorico-pratico di biomeccanica promosso dalla SIBOS. Ne parla la presidente Daniela Garbo illustrando l'attività 2019 che culminerà a ottobre, con il Congresso nazionale.



13 Quali cautele dell'ortodontista quando il paziente è una star?

Dal Convegno Annuale della SIOF (Caserta, novembre 2018) un chiarimento medico legale su ruoli, limiti e professionalità nel trattare pazienti definiti per la loro stessa professione, delle "star". Parla Raoul D'Alessio, "dentista delle stelle"

LA LINGUA BATTE

Il valore del passaggio delle esperienze in SUSO



Essere contenti nel vedere crescere il laboratorio delle idee, e ancor di più osservare come quelle messe in campo e condivise, prendono forma e si materializzano in un progetto con regole, applicazioni e comunicazione al servizio degli Ortodontisti. Questa è l'esperienza che si prova in casa SUSO. Nel valorizzare idee per la comunità cui apparteniamo, il laboratorio consente di realizzare progetti che aiutano e semplificano la professione.

In questi anni di presidenza, ho avuto il privilegio di guidare un gruppo di giovani colleghi che hanno messo gratuitamente a disposizione il loro tempo e talenti, unicamente per un'idea: la "diffusione dell'immagine" dello Specialista in Ortognatodonzia, ancor oggi troppo spesso confusa in un mix di ruoli, spazi tuttora occupati da abusivismi, formule di collaborazione discutibili. Quindi, con la necessità di affermare ancora un ruolo, una professionalità ed una visibilità che caratterizzino sempre più la figura dell'Ortodontista specialista.

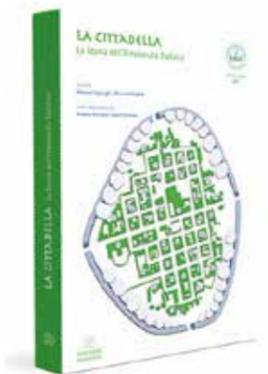
Il piacere e l'onore di appartenere alla famiglia SUSO è il poter apprezzare la mancanza di gerarchie, il gusto di domandare, di esprimersi, di intervenire e sentirsi subito attori delle proprie azioni e rivendicazioni, confrontandosi con i più maturi per un passaggio di testimonianze ed esperienze, senza timore di non essere ascoltato e guidato.

È il piacere di essere subito se stessi e non solo una quota associativa. La certezza di un megafono che dà voce ed amplifica le idee e le realizza per la specialità. La diffusione del messaggio sul territorio è il vero valore del passaggio delle esperienze, il valore della famiglia SUSO. Grazie per questa opportunità unica!

Pietro di Michele
Past president SUSO



Diventa inglese la Cittadella, Storia italiana dell'Ortodonzia



Il sabato mattina del 9 aprile 2016 SUSO celebrò il suo quarantennale all'Una Hotel di Modena con la presentazione di un libro scritto da Damaso Caprioglio e Pietro di Michele. Il primo, padre nobile dell'Odontoiatria italiana, non aveva bisogno di presentazioni, essendo non solo storico dell'Ortodonzia, bensì lui stesso "Storia dell'Ortodonzia" nonché di Medicina. Pietro di Michele, oggi "outcoming President" SUSO, promotore del volume, ripercorsero allora, assieme a Raoul D'Alessio, Coordinatore Nazionale delle Presidenze Provinciali del SUSO e terzo coautore, i personaggi e gli eventi che costellano attraverso una quarantina di capitoli e decine di foto d'epoca, la storia dell'Ortognatodonzia italiana, trascorrendo, con abbondanza di particolari e immagini, da un passato fine '800, quando la disciplina era ancora "ortopedia facciale", ai tempi più recenti.

Dato il successo dell'iniziativa editoriale ed il peso ricoperto dall'Ortodonzia italiana anche sullo scenario mondiale, venne allora avanzata l'ipotesi di trarne una versione in lingua inglese, destinata ad Università, Centri di ricerca e agli specialisti della disciplina in tutto il mondo. Grazie al supporto determinante di Raoul D'Alessio e all'impegno di Franco Magni e di Damaso Caprioglio, figure di primo piano anche nell'Ortodonzia internazionale, l'idea, divenuta realtà editoriale, impreziosita dalla prefazione entusiasta di Wolfgang Schmiedel, Past President della Federazione europea delle Associazioni di specialisti in Ortodonzia (EFOSA). Oltre a Schmiedel il volume si è arricchito, strada facendo, anche della postfazione di Giuliano Maino, chiamato a sua volta a ricoprire nel 2020 il prestigioso incarico.

segue a pag. 2 ■

SUSO aderisce al lutto di una settimana dell'Odontoiatria indetto dall'AIO Roma

segue a pag. 8 ■

IO MI ISCRIVO AL SUSO PERCHÉ



- 1 • Sono uno specialista in ortognatodonzia
- 2 • Ho sottoscritto la copertura assicurativa SUSO
- 3 • Godo di consulenze legali puntuali ed adeguate
- 4 • La consulenza fiscale è ritagliata sulle mie esigenze
- 5 • Dal giuslavorista apprendo come applicare le leggi del lavoro
- 6 • Ogni anno FAD gratuiti con 50 crediti formativi
Eventi regionali gratuiti con ECM
- 7 • Consulenze medico legali in Ortodonzia di alta specializzazione
- 8 • Accedo alle convenzioni create apposta "attorno a me"
- 9 • Esercito la mia professione con maggior tranquillità
- 10 • Ricevo SUSONews, finestra dell'Ortodonzia Italiana



AD ASCOLI PICENO
OSAS
E RINNOVO DELLA
DIRIGENZA NAZIONALE
SUSO



Il Past President EFOSA: "L'incredibile storia dell'Ortodonzia italiana, iniziata oltre un secolo fa e non ancora giunta a termine"



Leggere "La Cittadella, storia dell' Ortodonzia Italiana" - scrive Schmiedel - è stato per me un piacere e al contempo una fonte di ispirazione. Un libro unico, che racconta il percorso affascinante dell'Ortodonzia in Italia dagli albori ad oggi, oltre che un tributo affezionato e personale a tutti quei colleghi che vi hanno dedicato la propria vita. Ho potuto apprezzare i progressi fatti in Italia partecipando alle conferenze



Wolfgang Schmiedel, president E.F.O.S.A.

EOS del 1984 a Firenze, condotta da Franco Magni, e a quelle di B. Miotti del 1992 a Venezia e del 2002 a Sorrento di Roberto Martina: in ognuna ho visto come i colleghi italiani fossero ricettivi alle idee e agli approcci portati dall'estero e desiderosi di apprendere. Per molti anni, infatti, l'Ortodonzia italiana è stata influenzata dalla pratica scandinava, olandese, tedesca e nordamericana e, di conseguenza, oggi si assiste al desiderio di condividere oltralpe l'esperienza acquisita. In qualità di presidente dell'EFOSA ho avuto il piacere di conoscere personalmente e professionalmente il panorama italiano, a quel tempo rappresentato in Europa dal compianto Attilio Ferrini e da Paolo Picchioni, tuttora mio buon amico, oltre a stringere una duratura amicizia con Francesca Miotti e Roberto Martina, anch'essi profondamente impegnati a rappresentare gli interessi del Bel Paese. Ricordo ancora l'atmosfera di scambio reciproco e i dibattiti condotti in occasione degli incontri annuali: mi davano una visione esaustiva delle problematiche di allora, affrontate strenuamente e dei benefici comuni cui quelle collaborazioni portavano, come ad esempio definire gli interessi degli specialisti italiani in Europa. Era un piacere e desideravo prendere contatto con tutti i colleghi dell'EFOSA, tanto che i rapporti continuarono per molti anni e oggi tutti possiamo goderne i benefici. Infatti è con orgoglio che assisto al passaggio del testimone dalle nostre "vecchie mani" a quelle dei colleghi più giovani che innovano, rendono più sicura ed fanno evolvere l'Ortodonzia italiana, la cui incredibile storia, cominciata oltre un secolo fa, non è ancora giunta al termine. Estendo i miei ringraziamenti e le mie congratulazioni a tutti gli Autori che hanno lavorato a questo libro, concedendo a me e a tutti i lettori una fonte di ricordi e di piacere e rendendo al contempo immortali gli straordinari pionieri e innovatori dell'Ortodonzia italiana.

Traduzione a cura di
Lucio Bormida

LA CITTADELLA La Storia dell'Ortodonzia Italiana

a cura di
Damaso Caprioglio e Pietro di Michele

con la collaborazione di
Massimo Baccalotti e Raoul D'Alessio



EDIZIONI
MARTINA

RINNOVO QUOTA 2019
entro il 28 febbraio

Iscrizioni SUSO 2019

S.U.S.O. (Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia, 1976)



Siamo l'unico puro Sindacato di categoria.

Uniamo TUTTI gli Ortodontisti (specialisti, esclusivisti, prevalentisti) d'Italia. Siamo in crescita perché riconosciuti, presenti e attivi a livello intersindacale, Ordinario e politico (locale e nazionale).

Offriamo una serie di servizi fondamentali per la gestione quotidiana della professione: consulenza legale e fiscale, formule assicurative personalizzate (professionali, RC, TFR, Investo nell'Orto) e personali, analisi e informazioni su tutte le varie normative (vecchie e nuove) che regolano la nostra professione, incontri regionali-provinciali-nazionali su tematiche di particolare interesse sindacale, consigli etici-gestionali-comportamentali, SUSO News, la nostra

NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

- € 20 neolaureati (nei 3 anni dalla laurea)
- € 20 specializzandi (1° anno di specialità)
- € 50 specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)

SOCI ORDINARI

- € 130 per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione
- € 150 per rinnovo oltre il 28 febbraio

rivista che, nella nuova versione, è a cadenza bimestrale e raccoglie tutto il meglio delle notizie, serie e non solo, dell'Ortodonzia italiana e internazionale. Per approfondimenti vedi il sito www.suso.it

E tutto questo a sole € 130 annuali che diventano € 50 se sei specializzando al 2° o 3° anno o masterizzando e € 20 se sei specializzando al 1° anno o neolaurato. Se lo ritieni necessario e utile, saremo felici di poterti accompagnare e aiutare nell'affrontare le difficoltà sempre crescenti della nostra professione.

La domanda di iscrizione è scaricabile da www.suso.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Bonifico bancario

IBAN: IT 71 E 03359 01600 100000116255
Banca Prossima Intesa San Paolo

Assegno bancario barrato "non trasferibile"

intestato a SUSO

Rid addebito automatico SEPA (richiedere modulo in segreteria)

Contanti

Pagamento online tramite circuito PayPal o carta di credito

ANNO XVII - N. 1 - 2019
SUSO news

Notiziario d'informazione del Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia.

S.U.S.O.

Largo Re Umberto, 104
10128 Torino
Tel. 011. 50 28 20
Fax 011. 50 31 53
susosindacato@libero.it
www.suso.it

Orari di Segreteria:

Lun-Mer-Gio 9.00/13.00
13.30/17.30

Mar-Ven 9.00/13.00

Coordinamento redazionale
Patrizia Bianucci

Norme redazionali

La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. Non si assumono responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per conseguenze derivanti da informazioni errate.

Comitato di Redazione

Direttore responsabile: Pietro di Michele
Vicepresidente S.U.S.O.: Alessandra Leone
Segretario S.U.S.O.: Antonio Cesta
Tesoriere S.U.S.O.: Francesca Rosato

In Redazione Pietro Bracco, Damaso Caprioglio, Gabriella Ceretti, Alessandra Leone, Roberto Longhin, Gianna Maria Nardi, Alberto Pezzini, Federico Picchioni, Maurizio Tonini, Claudia Tosi, Pasquale Venneri

Hanno collaborato Lucio Bormida, Costanza D'Alessandro, Raoul D'Alessio, Giuseppe Dilena, Gaetano Illuzzi, Alberto Laino, Laura Antonia Marino, Laura Miriam Pallotta, Franco Pittoritto, Paolo Rasicci, Roberto Rongo, Benedetta Zunino.

Segreteria di Redazione Angela Rosso

Printer: Graffietti Stampati Snc
S.S. Umbro Casentinese Km. 4,500
Montefiascone (VT) - Italy

Infodent International magazine,
connecting dental business worldwide
n°1/2019 - aut. trib. VT n°496

Trimestrale di informazione tecnico scientifica
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. - D.L.
353/2003 (conv. in L. 26/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 DCB VITERBO

La riproduzione delle illustrazioni è consentita
previa richiesta scritta all'editore e al proprietario
della testata Suso Sindacato.

Chiuso il giornale al gennaio 2019
Finito di stampare nel mese di gennaio 2019

Stampa e concessione della Pubblicità



Infodent srl

Strada Cassia Nord K. 86.300
01100 Viterbo

Referenti:

Sig. Baldo Pipitone • M. 336 773328

baldo.pipitone@infodent.com

Sig.ra Paola Uvini • M. 347 2309050

paola.uvini@infodent.com

emmedue
group
formazione

Provider accreditato
Ministero della Salute
n. 2847 Educazione Continua
in Medicina
Centro accreditato Regione
Piemonte corsi BLSD/CPR
Centro affiliato American
Heart Association corsi BLSD/CPR

Dott.ssa Marta Traversa
+39 366 1736627
ecm@emmeduegroup.it

www.corsiecm.emmeduegroup.it

Per info più dettagliate
e iscrizioni

www.suso.it

SUSO Sindacato Ortodonzia

Per info più dettagliate
e iscrizioni

www.suso.it

Istituita la Scuola di specializzazione in Ortognatodonzia a Foggia

Il 17 Dicembre scorso è stata diramata la notizia che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica aveva accolto la richiesta, avanzata dalla **Clinica odontoiatrica dell'Università di Foggia**, di istituire una **Scuola di specializzazione in Ortognatodonzia** per favorire e migliorare la formazione post laurea degli studenti del corso in Odontoiatria.

«Si tratta di un importante riconoscimento al lavoro svolto nell'ambito del corso di laurea in Odontoiatria – ha commentato il coordinatore del corso **Lorenzo Lo Muzio**, che è anche il direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Foggia –. L'istituzione della Scuola di specializzazione in Ortognatodonzia è un successo scaturito dal cammino che, in soli dodici anni, ha portato la scuola odontoiatrica foggiana ad essere un riferimento nazionale sia sul piano didattico, sia sul piano scientifico».

L'annuncio dell'istituzione della nuova scuola è stato dato da Lo Muzio (alla guida della Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria degli atenei italiani) durante il Congresso regionale della Società italiana di Ortodonzia, alla presenza dei vertici delle associazioni territoriali di categoria. L'autorizzazione all'apertura della Scuola di specializzazione in Ortognatodonzia rientra nell'ambito di una più ampia strategia nazionale incentrata sul potenziamento delle scuole specialistiche (che all'Università di Foggia sono passate da 9 a 20 nel corso degli ultimi 3 anni), articolata dalla CRUI (Conferenza dei rettori delle università italiane) d'intesa con il MIUR, i dipartimenti e le Facoltà di medicina degli atenei italiani. Una strategia ovviamente condivisa con il Ministero della Sanità, poiché una più capillare diffusione delle scuole specialistiche di formazione post laurea contribuisce a migliorare la qualità dei servizi sanitari erogati nel territorio.

«L'istituzione di questo percorso di formazione post laurea da parte del MIUR – ha aggiunto Lo Muzio – è un obiettivo che inseguivamo da anni. Personalmente lo ritengo un riconoscimento al lavoro svolto da tutto lo staff del corso di laurea in Odontoiatria. La notizia riveste un'importanza ancora più evidente se si considera che, la maggior parte delle Scuole di specializzazione di Odontoiatria, si trova nel Nord Italia. In Puglia, fino a ieri, nessuno dei due Atenei ospitanti il corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria era dotato di una Scuola di specializzazione di area Odontoiatrica: una lacuna che costringeva gli studenti pugliesi a emigrare in altre regioni, portando alcuni di loro a trasferirsi fuori dal nostro territorio.



L'auspicio è che, come accaduto con l'attività scientifica e didattica dei corsi di laurea, master e perfezionamento, anche la Scuola di specializzazione in Ortognatodonzia diventi un valore aggiunto per consentire a studenti e futuri professionisti di scegliere Foggia come centro di formazione di qualità riconosciuta, con una valida alternativa di crescita sul piano professionale, scientifico e clinico».

La nuova scuola sarà attiva dal prossimo anno accademico e sarà ospitata all'interno dei locali che già ospitano la Clinica di Odontoiatria dell'Università di Foggia (via Luigi Rovelli 48).

«L'istituzione della nuova scuola specialistica rientra in una strategia che questo mandato rettorale – conclude il **Rettore dell'Università di Foggia, Maurizio Ricci** – ha sostenuto e favorito con ogni mezzo, raggiungendo notevoli risultati. Un sentito ringraziamento mi sento di porgere a tutti gli attori istituzionali che hanno portato a questo risultato: la CRUI, il MIUR e il Ministero della Sanità, ma anche la Regione Puglia che, con una specifica

Legge regionale, ha sostenuto un notevole sforzo economico per garantire il mantenimento e il potenziamento, oppure il consolidamento, delle scuole specialistiche che afferiscono alle Università di Foggia e Bari. Sotto quest'ultimo profilo, desidero ringraziare non solo il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e gli assessori al Bilancio, Raffaele Piemontese, e alle Politiche agricole, Leo Di Gioia, ma anche tutti gli esponenti del Consiglio regionale che hanno votato all'unanimità a favore dell'art. 12 della Legge regionale 44/2018, in quanto si è trattato di un provvedimento condivisibile da parte di tutti proprio perché a beneficio dei cittadini della Puglia, a prescindere perciò dalle differenti posizioni politiche. Ciascuna di queste componenti, ha compreso che sarebbe stato un investimento, la cui ricaduta si sarebbe misurata in termini di benefici al territorio, contribuendo anche a contrastare la mobilità passiva verso altre strutture sanitarie extra regionali».

Questa nuova Scuola si può considerare l'ennesimo traguardo ottenuto dalla Cattedra di Ortognatodonzia diretta da Domenico Ciavarella, dopo i successi ottenuti negli anni col Master di Ortodonzia e non ultimo il Master in Sleep Medicine appena istituito.

Gaetano Illuzzi
Presidente Provinciale Suso Foggia

Ortognatodonzia Italiana d'eccellenza: premiate tre scuole universitarie



Importante riconoscimento a tre Scuole di Ortognatodonzia delle università italiane.

Un gruppo di docenti e ricercatori di tre Scuole ortodontiche italiane (Varese, Siena e Genova) sono stati premiati dalla Deutsche Gesellschaft fuer KieferOrthopadie (La Società tedesca di Ortodonzia), per la migliore ricerca pubblicata da una università straniera su una rivista internazionale.

Sono stati premiati Carmen Cerutto, Alessandro Ugolini, Luca Di Vece, Tiziana Doldo e i docenti universitari Alberto Caprioglio ed Armando Silvestrini Biavati per la ricerca pubblicata sulla Rivista Orofacc. Orthop.2017 Sept. dal titolo:

Cephalometric and dental arch change to Haas-type rapid maxillary expander anchored to deciduous vs. permanent molars: a multicenter, randomized controlled trial.

Nella cerimonia di premiazione, avvenuta durante il Grand Opening dell'Annual Convention of the German Orthodontic Society 2018 a Brema (Germania), il premio è stato consegnato dal presidente della società tedesca di Ortodonzia e Ortopedia dento-facciale Jorg Lissou, a Carmen Cerutto ed Alessandro Ugolini in rappresentanza delle tre università.

Damaso Caprioglio

Il 18 Maggio Primo Congresso Nazionale della Scuola istituita a dicembre

Questo è l'ennesimo traguardo ottenuto dalla cattedra di Ortognatodonzia diretta dal Prof. Domenico Ciavarella, dopo i successi ottenuti negli anni col Master di Ortodonzia e non ultimo il Master in Sleep Medicine appena istituito in cui è presente nell'unità di coordinamento multidisciplinare insieme alla Prof.ssa Foschino (Professore Ordinario di Pneumologia, Direttore Dipartimento Scienze Chirurgiche), e il prof. Cassano (Ordinario di Otorinolaringoiatria).

Non ultimo ... il 18 Maggio Save the date perchè la scuola di specializzazione organizza questo congresso con tanti relatori Universitari e Clinici di altissimo livello (guarda l'allegato). Presente tra gli stessi anche il Presidente Di Michele



Programma

8:30 Registrazione partecipanti

9:00 Saluti Istituzionali
Prof. L. Lo Muzio, Prof.ssa E. Barbato, Prof. M. Procaccini, Dott. P. Pracella
Moderatori:
Prof. ssa E. Barbato, Prof. D. Ciavarella

9:30-10:15 Prof. C. Chimenti
Evoluzione Ortodontica

10:15-11:00 Prof. L. Contardo

Coffee Break

Moderatore:
Prof. L. Lo Russo, Prof. V. Crincoli, Dott. G. Montaruli

11:15-11:45 Dott.ssa G. Maino

11:45-13:00 Dott. B. Oliva-Dott. M. Lupoli

13:00-13:30 Dott. P. di Michele – SUSO

13:30-14:00 Lunch

Moderatore:
Prof. D. Di Venere, Dott. E. Gaudiosi, Dott. A. Gentile, Dott. F. Di Stasio

14:00-14:45 Dott. A. Alberti

14:45-15:30 Dott. G. Fiorillo

15:30-16:15 Dott. P. Manzo

16:15-17:00 Dott. A. Manni

17:00-17:30 Discussione

17:30-18:00 Compilazione ECM

18:00 Chiusura lavori

Napoli: il XVI Congresso SINET sulle terapie dell'affollamento dentale nelle diverse età

Organizzato dalla Società Italiana di Terapia Non Estrattiva, presieduta da Adolfo Ferro, si apre venerdì 3 maggio a Napoli con "Evoluzione scheletrica ed affollamento dentale" a cura di R. Deli, il XVI Congresso della Società Il programma prevede un'ampia panoramica di temi vari, accomunati dalla stessa liaison. Si va dal ruolo della terapia e del 3D nel problema trattato (ossia l'affollamento dentale) richiamati da F. Festa alla discrepanza dento alveolare vs. affollamento su cui si intrattiene R. Schiavoni fino ai principi della RNO del prof. Planas enunciati da L. Coradeschi. Gli interventi di A.Laino, E. Di Gioia e di F. Ferro, rispettivamente sull'utilizzo delle docce termostampate in dentatura decidua, l'espansione dento alveolare inferiore precoce, sui muscoli e Lid bumper, daranno il via al termine ad una serie di domande vivacizzando il pomeriggio del venerdì. Anche al sabato P. Di Michele/M. Ramunno, R. Tagliaferri, A. Greco e R. De Gabriele affrontano gli interrogativi del pubblico nella giornata di sabato 4 sui temi trattati: espansione rapida in paziente peridratrico Osas con affollamento dentale, evoluzione dello stripping, gestione dell'affollamento in Ortodonzia digitale con aligners. Da ultimo: l'ancoraggio scheletrico nella terapia dell'affollamento.

Ascoli Piceno: nel giorno del SUSO un consiglio nazionale e un confronto interdisciplinare d'attualità

Giornata intensa il 16 febbraio ad Ascoli Piceno, sotto gli auspici e con la collaborazione congiunta tra la Sezione SUSO provinciale e quella nazionale. Due gli eventi clou della giornata: il nuovo cambio passo (richiamato nel suo editoriale dal Presidente uscente Pietro di Michele) ed illustrato dal rinnovo della Dirigenza attraverso un Consiglio nazionale che vede riuniti ad Ascoli i rappresentanti del Sindacato da tutto il Paese, l'importante Convegno

dedicato all'OSAS. Nel presentare il programma dell'incontro Laura Miriam Pallotta Presidente SUSO di l'impatto sulla salute pubblica e la sicurezza, compiacendosi del confronto organizzato dal SUSO nella giornata del suo Consiglio nazionale, tra un team completo (in questo caso inteso come "interdisciplinare") di addetti ai lavori per misurarsi in un modello virtuoso di collaborazione alla luce delle tecniche diagnostiche e devices più avanzati

SABATO 16 FEBBRAIO 2019

ad ASCOLI PICENO, si tiene il CONVEGNO Nazionale SUSO

organizzato dal Presidente della Sezione di Ascoli Piceno, Laura Miriam Pallotta. Nella stessa giornata, alle ore 13,30, Assemblea Nazionale dei Delegati SUSO: si procederà alle operazioni elettorali per il rinnovo delle cariche Nazionali - triennio 2019/2021. Questo il titolo ufficiale del Convegno:

OSAS e Ortognatodonzia: dalla Diagnosi alla Terapia, approccio multidisciplinare.

Specialisti a confronto

Palazzo dei Capitani, Sala della Ragione, Piazza del Popolo, 10
Segreteria Organizzativa:
Emmedue Group Formazione
Dott.ssa Marta Traversa
01118922045 / 3661736627
ecm@emmeduegroup.it

Evento ECM numero 2847-251971
Crediti ECM: 5.0



Ad Ascoli Piceno il 16 febbraio, giornata SUSO con OSAS ed una nuova Dirigenza nazionale

Presso il Poliambulatorio di Ascoli Piceno si è svolta il 14 dicembre l'assemblea dei soci della provincia di Ascoli Piceno e Fermo per il rinnovo delle cariche provinciali per il triennio 2019/21. Presenti Laura Miriam Pallotta, Margherita Tombesi, Rodrigo Rossi, Antonio Sabatucci, Sandra Falasca, Gaia Cellini.

Per il rinnovo della Sezione e delle cariche del triennio '19/21 e l'organizzazione del Congresso di Ascoli Piceno si procede all'elezione del Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e Consigliere come da Statuto.

Il nuovo Consiglio Provinciale eletto risulta così composto: Presidente Laura Miriam Pallotta, Vice Presidente, Antonio Sabatucci, Segretario Sandra Falasca, Tesoriere Gaia Cellini, Consigliera Margherita Tombesi.

Laura Miriam Pallotta



A Varese, passaggio del testimone nella Presidenza SUSO da Luca Levrini ad Alberto Castoldi (Gerardo Griso vice)

Presso Dental Help, a Varese si è riunita l'assemblea dei Soci SUSO della provincia di Como Varese e Lecco per il rinnovo delle cariche nel triennio 2019/2021. Luca Levrini, presidente dell'assemblea, esprime l'entusiasmo per i risultati conseguiti dal Sindacato ponendosi al centro del vasto panorama associativo ortodontico ed

auspicando che il nuovo Consiglio possa aiutare nella crescita anche la Sezione in numeri e cultura sindacal ortodontica. Dopo il voto, il nuovo Consiglio risulta così composto Alberto Castoldi, presidente, Gerardo Griso, Vice e Luca Levrini consigliere.

SUSO News

Nasce SUSO No, Vc Vco e la neo Presidente Simona Gavioli presenta la sua squadra

Nell'ambito della serata sindacale ANDI del 19 Dicembre, abbiamo ufficializzato a tutti i colleghi presenti, la nascita della nuova sezione provinciale SUSO, che comprende le provincie di Novara, Vercelli e VCO. Come Presidente eletto ho presentato all'assemblea una breve storia del SUSO illustrando quelle che sono le Linee guida e gli obiettivi del nostro sindacato. Erano presenti i colleghi che come me fanno parte del

Consiglio direttivo Cinzia Biliotti in qualità di vicepresidente, Giovanni Paggi, Tesoriere e Paolo Cesti, Segretario. La notizia è stata accolta con un caloroso applauso che ci spronerà a dare il meglio di noi in questa nuova avventura al servizio dei colleghi e del SUSO.

Simona Gavioli

Presidente Provinciale SUSO NO - VC - VCO



Da sinistra Giovanni Paggi, Tesoriere, Paolo Cesti, Segretario, Cinzia Biliotti in qualità di vicepresidente e Presidente Simona GAVIOLI



Il rinnovo delle cariche provinciali a Brescia

Il 16 ottobre, ore 20,30 presso la Clinica Odontoiatrica Universitaria degli Ospedali civili di Brescia si è svolta l'assemblea dei soci della provincia per il rinnovo delle cariche provinciali per il triennio 2019/21.

Presenti Marino Bindi, Katia Guerra, Laura Lanfranchi, Elena Caterina Lazzaroni, Corrado Paganelli e Claudia Tosi, tutti membri in regola con le quote.

Dopo aver affrontato i punti all'ordine del giorno (profilo ASO, relatore Marino Bindi), rinnovo delle cariche provinciali relazione del presidente, Appuntamenti, SusoSchool, Politiche di iscrizione per studenti, specializzandi e Ortodontisti esclusivi, si ricorre alla votazione per l'elezione come da Statuto, di presidente, Segretario e Tesoriere, dopodichè viene eletto un Consiglio provinciale composto Marino Bindi (presidente), Laura Laffranchi Segretario e Claudia Tosi, Tesoriere.

SUSO News

Consiglio Direttivo SUSO di Milano e provincia

Alla riunione del Consiglio Direttivo SUSO Milano e Provincia effettuato il 21 gennaio presso l'Auletta della Clinica Odontoiatrica di Via Commenda 10 risultano eletti:

Fausto Assandri Presidente

Paolo Cressoni Segretario

Maurizio Festa Tesoriere

Ettore del Rosso Consigliere

Davide Cavagnetto Consigliere

SUSO News

Nuovo Direttivo Sondrio



Presidente: Lorenzo Cigni, Vice-presidente: Mariapia Gosparini, Segretario: Giovanna Ambrosini, Tesoriere: Ornella Assali ed infine Consigliere. Arturo Schena.

SUSO News

Nuovi benefit assistenziali per medici, dentisti e familiari

Il 2019 inizia con una buona notizia per gli iscritti Enpam. Con l'approvazione del ministero del Lavoro, che è arrivata a fine dicembre, sono finalmente operative le nuove norme per le prestazioni assistenziali di Quota A. "Come avevamo promesso, abbiamo esteso la platea dei potenziali beneficiari degli aiuti economici, prevedendo allo stesso tempo alcune restrizioni proprio a tutela di chi ha pieno diritto ai sussidi della Fondazione", ha scritto il presidente della Fondazione Enpam in una nota informativa indirizzata agli Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri. Le modifiche sostanziali riguardano i requisiti di accesso alle prestazioni assistenziali. D'ora in poi la tutela continuativa per la non autosufficienza verrà garantita in due modi: 1) con l'assegno di Long term care erogato dall'assicurazione offerta gratuitamente dall'Enpam a tutti i contribuenti attivi e buona parte dei pensionati oppure, per chi è non è coperto dall'assicurazione 2) con sussidi erogati direttamente dall'Enpam per la casa di riposo o l'assistenza domiciliare

In quest'ultimo caso il tetto di reddito per poter far domanda è stato aumentato rispetto a prima, ampliando così la platea dei beneficiari.

In generale sono state fatte modifiche per andare incontro alle famiglie con invalidi, innalzando i limiti di reddito in modo che il peso dell'invalidità conti il doppio rispetto a prima. Per i familiari che hanno diritto all'assistenza domiciliare non è più previsto il divieto di cumulo con forme analoghe di assistenza. Tra i beneficiari dei sussidi previsti in caso di disagio sono stati formalmente aggiunti gli studenti che hanno scelto di iscriversi alla Fondazione. Per evitare abusi che vanno a scapito di tutti, d'ora in poi i pensionati potranno chiedere un sostegno solo se hanno un'anzianità di iscrizione all'Albo precedente al pensionamento di almeno dieci anni. "Proseguiamo dunque il nostro impegno nell'assicurare agli iscritti tutele eque e un sostegno concreto nel momento del bisogno", ha concluso Olivetti.

ENPAM

Le novità SIBOS col nuovo Presidente



Un nuovo anno è iniziato e il nuovo direttivo SIBOS, che ho l'onore di presiedere, è pronto a presentarvi le novità e il programma culturale per il 2019, dedicate ai tanti soci che da quasi 20 anni ci seguono con entusiasmo e ci spronano a fare sempre meglio. Iniziamo dal **nuovo Sito Internet**, migliorato nella veste grafica, "mobile friendly", e soprattutto studiato per comunicare in maniera immediata ed efficace con i soci. Da quest'anno sarà possibile non solo reperire sul sito tutte le informazioni relative al programma culturale, ma anche procedere direttamente all'iscrizione online alla società, ai corsi, ai congressi, e ottenere il download delle quietanze e del materiale didattico e formativo che la SIBOS metterà a disposizione dei corsisti, nell'ottica di migliorare la fruibilità dei servizi offerti e il rapporto diretto con la società. Tra le novità del programma culturale 2019 vi è la realizzazione di un percorso formativo annuale, un vero e proprio corso annuale teorico-pratico di biomeccanica articolato in 3 incontri, che potranno essere frequentati anche singolarmente laddove l'interesse prevalga solo su alcuni degli argomenti trattati. Il corso copre le basi della biomeccanica e della gestione dello spostamento dentario nonché gli aspetti più avanzati delle meccaniche ortodontiche con approccio altamente clinico e pratico, approfondendo gli aspetti biomeccanici più caratteristici della tecnica segmentata nonché di altre come la Straight-wire e la terapia con allineatori. L'obiettivo è di stimolare i colleghi giovani e meno giovani alla conoscenza e approfondimento della biomeccanica, da sempre alla base di ogni tecnica ortodontica, per una scelta razionale delle meccaniche e delle apparecchiature ortodontiche personalizzata ed individualizzata alla situazione clinica di ogni paziente.

Il primo incontro, solo teorico, è programmato per sabato 9 marzo a Napoli all'Università Federico II. Rosaria Bucci e Lucia Perdoni approfondiranno le basi biologiche e biomeccaniche del movimento dentario, a cui seguiranno Francesco Fava che esporrà gli aspetti peculiari della tecnica dell'arco segmentato, Bruno Oliva con la biomeccanica nella tecnica Straight-wire, e Vincenzo D'Antò che approfondirà gli aspetti biomeccanici indispensabili al trattamento di successo con allineatori. Il corso di Napoli è gratuito



Daniela Garbo, neo Presidente SIBOS

per i soci SIBOS in regola con la quota di iscrizione annuale. A questo primo incontro faranno seguito i due incontri teorico-pratici a numero limitato, dove alla parte teorica largo spazio è dato alla parte pratica di modellazione dei fili su Typodont. L'8 giugno a Roma presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù si affronteranno i movimenti complessi come torque, intrusione, chiusura spazi e utilizzo attivo e passivo della barra palatale, mentre il 23 novembre a Torino si approfondiranno la modellazione, l'attivazione e l'utilizzo clinico delle leve, strumento altamente versatile ed utile alla risoluzione di problemi quotidiani. In entrambi i corsi non mancheranno le applicazioni delle diverse meccaniche all'ancoraggio scheletrico, ormai spesso utilizzato nei trattamenti ortodontici. Completa il programma culturale del 2019 il Congresso annuale, che si svolgerà giovedì 10 Ottobre a Roma nella giornata pregressuale del Congresso Internazionale SIDO 2019. Il tema del congresso SIBOS sarà il trattamento ortodontico interdisciplinare del paziente adulto, con particolare attenzione alle problematiche orto-parodontali. Relatori di spicco nel panorama nazionale ed internazionale si confronteranno in una giornata dal valore altamente didattico. Informazioni dettagliate ed aggiornate sul sito www.sibos.it.

Vi aspettiamo numerosi, certi che oltre al programma culturale l'atmosfera di amicizia che ha sempre contraddistinto la SIBOS vi conquisterà!

Traumatologia dentofacciale Il 15 febbraio a Udine



Nell'esercizio di qualsivoglia attività sportiva, sia agonistica che nel corso degli allenamenti di preparazione, l'incidente traumatico può sempre verificarsi interessando in taluni casi il distretto facciale e dentale. Quando si segue una competizione sportiva al verificarsi di un incidente si è abituati a veder accorrere il medico sportivo, il fisiatra, l'ortopedico, nei casi più gravi il medico rianimatore e ci si è più volte domandati se in questo staff di professionisti possa e debba trovare spazio anche l'odontoiatra e/o il chirurgo maxillo facciale.

Pur non rivestendo in genere caratteri di assoluta urgenza, il trauma dento facciale presenta comunque alcuni aspetti che ne indicano l'immediatezza di intervento, quali ad esempio l'avulsione traumatica di un elemento dentale, la lussazione mandibolare, fratture scomposte dei mascellari che giustificerebbero la pronta presenza di uno specifico operatore esperto nel campo, o perlomeno di un sanitario che abbia seguito un percorso formativo di intervento su tali problematiche.

Oltre alla opportunità di un intervento immediato il danno dento facciale richiede complesse soluzioni in termini di ristoro, sia in tema di costi che di complessità di soluzione ricostruttive, con inevitabili



ripercussioni di carattere economico, assicurativo e di responsabilità giuridica, sia civile che penale. Al verificarsi di un incidente traumatico potrebbero infatti emergere complesse problematiche che interessano una vasta gamma di persone, dai responsabili della sicurezza fisica e delle strutture sportive, agli allenatori, ai dirigenti sportivi, agli atleti stessi. La complessità inoltre degli interventi sanitari di primo intervento e di successivo ristoro e gli aspetti di responsabilità giuridica comportano necessariamente il coinvolgimento delle Compagnie Assicuratriche che si fanno carico degli obblighi di tutela in campo civile. Queste problematiche vengono in discussione venerdì 15 febbraio (ore 8,30-18) ad Udine, presso la Sede Auditorium Dacia Arena Stadio Friuli, nel corso dell'incontro intitolato **"Il trauma dento-facciale nella pratica sportiva: aspetti epidemiologici, clinici, assicurativi e di responsabilità giuridica"** organizzato dalla Società Italiana di Odontoiatria Forense e dal CONI in collaborazione con SUSO e le più rappresentative organizzazioni mediche, medico legali ed odontoiatriche.

Franco Pittoritto

Il 4, 5 e 6 aprile: le intense giornate del XVI Congresso AIDOR a Pescara

L'Accademia Italiana di Ortodonzia (AIDOR) tiene a Pescara, dal 4 al 6 aprile, il suo XVI Congresso nella magnifica struttura polifunzionale dell'Aurum, ex officio industriale, ricco di memoria, immerso nella pineta dannunziana.

Tre giornate intense - le definisce il presidente Daniel Celli - con circa 25 relatori italiani e stranieri "tra i più importanti in assoluto nel panorama scientifico ortodontico" "Abbiamo chiesto loro - dice - un momento di riflessione e confronto su quel che riteniamo essere uno dei temi più importanti della nostra specialità".

Ossia "Cosa è realmente determinante nel trattamento ortodontico?" L'interrogativo ne richiama altri: "Cosa funziona veramente in Ortodonzia? Cosa è davvero indispensabile e cosa può essere superfluo o addirittura dannoso? Fino a "Cosa desidera realmente il paziente?" dal quale scaturisce un secondo interrogativo: "Forniamo effettivamente



Daniel Celli

un servizio "patient centered" sicuro e a costi contenuti o, invece, indugiamo in trattamenti "orthodontist centered"?

Pur esprimendo a volte impostazioni e punti di vista differenti, i relatori - sottolinea Celli - cercheranno di far emergere risposte chiare, anche se forse non conclusive sui diversi e "più caldi" topics, stimolanti, non solo per uno specialista dell'ortodonzia, ma anche per i giovani in via di formazione. "Avremo come di consueto una importante area espositiva - osserva infine Celli - che ci permetterà un aggiornamento sulle novità del settore oltre a corsi pregressuali e postgressuali di approfondimento, tenuti da top speakers.

A completamento anche interventi di livello tecnico-scientifico dell'Accademia Italiana di Ortodonzia Tecnica (AIOT) e momenti di aggregazione "per vivere insieme l'atmosfera di una città dinamica, che non dorme mai".

SUSO News

Osas, sindrome delle apnee ostruttive all'esame dei soci SUSO Teramo-Aquila

Sabato 12 gennaio, a Giulianova, presso lo studio del Presidente SUSO Teramo-L'Aquila, Paolo Rasicci, alla presenza di numerosi ortodontisti abruzzesi e marchigiani, si è tenuto un meeting incentrato sullo studio delle roncopatie **"OSAS: sindrome delle apnee ostruttive"**.

I clinici soci Suso Teramo-Aquila, coadiuvati dai tecnici di laboratorio, hanno esaminato il dispositivo di riferimento del Sonair, il nuovo MAD (Mandibular Advance Device): il Dream Tap del Dr. Thorton. Pur con la consapevolezza che l'approccio clinico alla patologia richieda necessariamente una visione multidisciplinare, si è focalizzata l'attenzione sulla componente odontoiatrica della terapia.



L'esperienza e la profonda conoscenza delle problematiche connesse alle apnee, hanno portato lo specialista americano a predisporre un dispositivo bimascellare con un gancio frontale che obbliga il paziente ad assumere una posizione protrusa e consente molti movimenti di lateralità.

Tale escursione del dispositivo aumenta in modo considerevole il comfort del paziente, impedendo la retrusione mandibolare mentre il paziente si trova in posizione supina, obiettivo fondamentale nel trattamento dei pazienti con apnee.

La tematica trattata in questo meeting è filo conduttore del convegno SUSO che si tiene il 16 febbraio ad Ascoli Piceno.

Paolo Rasicci
Presidente SUSO Teramo L'Aquila

SIDO Puglia - Basilicata: primo evento regionale su OSAS e respirazione

Si è tenuto sabato 1 dicembre a Foggia presso l'Aula Magna della Clinica Odontoiatrica dell'Università di Foggia, con oltre cento partecipanti e l'intervento di una trentina di pediatri, il primo evento regionale della Società Italiana di Ortodonzia Puglia - Basilicata dal titolo "OSAS e respirazione: approcci clinici interdisciplinari".

Organizzato dalla Società Italiana di Ortodonzia, realizzato con il patrocinio dell'Università di Foggia, la CAO, in collaborazione con ANDI, AIO, SUSO e AISO (tutte sezioni di Foggia), l'appuntamento ha goduto anche del patrocinio della F.I.M.P., Federazione Italiana Medici Pediatri.

Convegno gratuito, rivolto ai soci SIDO, agli odontoiatri, ai pediatri, agli otorinolaringoiatri e agli studenti del corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria, su un tema di particolare importanza: disturbi respiratori sonno-correlati (DRS), fenomeno in costante aumento negli ultimi anni, con una prevalenza delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS) nella popolazione generale pari al 17% nella popolazione adulta tra i 30-60 anni, con valori del 5-6% per le forme moderato-severe.

In Italia sono circa 2 milioni i soggetti affetti da OSAS di moderato-severa entità e di questi, soltanto 100 mila impiegano un trattamento standardizzato con un respiratore a pressione positiva continua (CPAP) durante le ore del sonno. L'OSAS non trattata è gravata da un elevato rischio di morbilità e mortalità cardio-vascolare e da eccessiva sonnolenza diurna invalidante, responsabile di incidenti stradali o sul lavoro.

La diagnosi precoce, soprattutto in giovanissima età, dei casi sospetti si rivela fondamentale: si avvale di procedure standardizzate come la polisinnografia standard nei laboratori del sonno o il monitoraggio poligrafico cardio-respiratorio notturno in contesti specializzati (pneumologia, ORL, neurologia, pediatria).

Pertanto la valutazione del paziente a rischio deve essere effettuata sin dalla età pediatrica, con la risoluzione delle malformazioni cranio-dentali che possono costituire fattore favorente alla ostruzione in età adulta delle vie aeree superiori.

Relatori dell'evento Domenico Ciavarella e Michele Laurenziello che si occupano del ruolo dell'ortodontista nel trattamento delle OSAS, Roberta Manfredonia che ha parlato dell'approccio ortodontico al paziente con sindrome delle apnee ostruttive del sonno, Ferruccio



Madaro e Gianluigi Grilli che hanno affrontato la diagnosi e trattamento dei siti ostruttivi nel paziente OSAS.

Infine un Tutoring Model Display SIDO-IBO per i Soci SIDO a cura di Giuseppe Fiorentino e Eliana Di Gioia. Inoltre Fiorentino ha presentato il Progetto Solidarietà e Prevenzione SIDO 2018. Per comprendere più da vicino l'importanza dell'evento e degli appuntamenti regionali, sono state rivolte alcune domande al Presidente SIDO:

Quali gli obiettivi degli eventi regionali?

«Sono un "segno di vicinanza" ai soci sul territorio. In essi si approfondiscono aspetti diversi che nelle Convention nazionali od inter-

nazionali. Quest'anno, soprattutto approfondendo alcuni aspetti interdisciplinari sulle OSAS, si è scelto di avvicinare pediatri, neurologi, otorinolaringoiatri e pneumologi alle Linee Guida ed agli aspetti ortodontici per la loro cura ma soprattutto prevenzione».

Quanto è importante oggi la formazione nella professione dell'ortodontista?

«Il giorno in cui gli scienziati (e noi ortodontisti siamo uomini di scienza) smetteranno di avere dubbi, si fermeranno la ricerca ed il progresso. E la formazione è confronto con i colleghi più esperti per un aggiornamento continuo. In questo momento storico-culturale possiamo affermare senza tema di smentita, che chi non si aggiorna, in ambito non solo clinico-scientifico, ma anche merceologico, in cinque anni va fuori mercato».

La segreteria organizzativa dell'evento era stata curata da Alberto Gentile referente SIDO per l'evento Puglia-Basilicata e presidente ANDI Foggia, in stretta collaborazione con Ettore Gaudiosi, presidente AIO Foggia e Gaetano Illuzzi presidente SUSO Foggia. Preziosa, inoltre, è stata la collaborazione di Piermichele Saracino e Pierluigi Mariani, rappresentanti dell' AISO.

Costanza D'Alessandro



L'adattamento e i suoi vari volti al secondo congresso annuale dell'AIFO di Pistoia



Il secondo congresso annuale dell'AIFO, Associazione Italiana Funzionalisti Orofaciali, si è tenuto a Pistoia il 14 e 15 dicembre, sul tema "Adattamento: dalla prima visita alla contenzione". Ha aperto i lavori il Presidente, Luigi Scotti con la relazione "Adattamento un meccanismo da conoscere e rispettare".

Casi clinici hanno concentrato l'attenzione sull'adattamento, come meccanismo individuale e fisiologico messo in atto dal paziente per far fronte alle problematiche genetiche e dis-funzionali garantendo la funzione masticatoria.

Nella sua relazione "Masticare per la Mente" Vincenzo De Cicco ha illustrato gli studi sperimentali e scientifici effettuati sul Locus Coeruleus come sola fonte di produzione della noradrenalina del sistema nervoso centrale e relative connessioni con il sistema stomatognatico.

La relazione di Giovanna Ambrosini si è focalizzata su "Adattamento: grande ausilio per l'impostazione terapeutica. Compensi ed aggravamenti": attraverso la disamina di casi clinici trattati e seguiti

nel tempo da lungo follow up, è emerso come i compensi messi in atto dal paziente in fase di diagnosi iniziale si ripresentino e seguano la terapia ortodontica funzionale.

Di "Adattamento nella Armonizzazione Funzionale Orale: Riabilitazione, Ri-Educazione o cos'altro?" ha parlato invece Stefano Frediani, sollevando dubbi sull'effettiva rieducazione funzionale. Il relatore ha posto la sua attenzione sulla sindrome posturale come massima espressione di adattamento generale dell'organismo e sue implicazioni cliniche in corso di trattamento ortodontico.

Una relazione in cui si è suddivisa la fase terapeutica ortodontica in quattro momenti è stata "L'ortodonzia non è un paese per vecchi", di Stefano Corti, così suddivisa: la 1) Fase Accademica, la 2) Posturale-Olistica, la 3) Riabilitazione Neuro Occlusale di P.Planas ed infine la 4) Ottimizzazione Neuro-Psicofisica-relazionale.

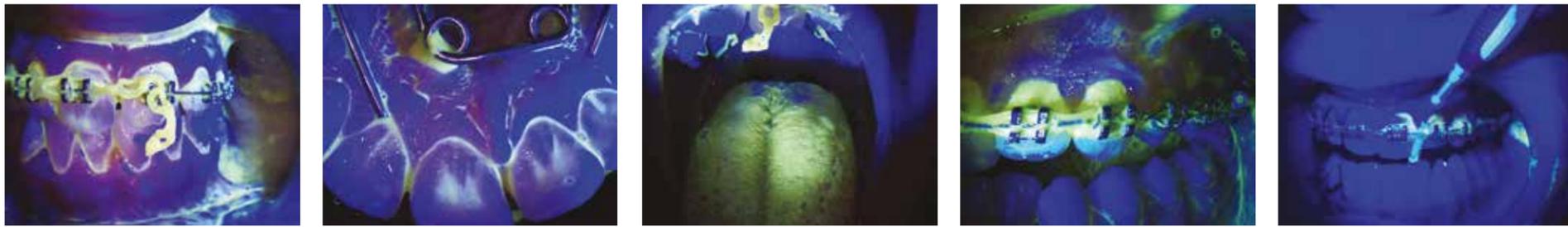
Attraverso la presentazione di alcuni casi clinici Beniamino Volpa-

to con la sua relazione "Odontoiatria Funzionale: linee guida per l'interpretazione delle condizioni adattative in corso di interventi sull'occlusione nei soggetti adulti" ha delineato l'utilità di rivolgere l'attenzione anche alla componente di postura labio-linguale e di deglutizione. Ultimo ma non meno importante, l'intervento di Samuel John Porter intitolato "Molaggio Sensoriale Dinamico, adattamento utile anche in Ortodonzia?" che ha evidenziato le sue differenze cliniche ed esecutive rispetto a quello classico, selettivo.

Il prossimo Congresso previsto per il 2019, si terrà a Pistoia il 24-25 maggio sul tema "Terapia Fissa in chiave allostatica", spesso usata forzando meccanicamente equilibri allostatici e contro ogni compenso fisiologico messo in atto dal paziente. Anche in quest'ottica, l'AIFO come altri gruppi di studio, ha portato a confronto terapie ortodontiche fisse.

Info www.associazioneaifo.it
aifoassociazione@gmail.com

Approcci di concordance su igiene orale e Ortodonzia: il paziente protagonista



Il successo della terapia ortodontica necessita di un grande impegno trasversale del team-work che segue l'evoluzione clinica del paziente, ognuno nel rispetto del proprio ruolo, in uno scenario dove il paziente stesso deve essere considerato "protagonista della terapia".

Più di ogni branca della medicina odontoiatrica, la terapia ortodontica deve prevedere un efficace ed efficiente momento motivazionale pre- in- e post terapia, in un rapporto di concordance con il paziente.

Il team-work deve essere proiettato verso un ascolto attivo che identifichi la volontà di accoglierlo in un percorso di terapia ortodontica che preveda la cura degli aspetti psicologici per entrare in contatto con la sua sfera emotiva e di partecipazione attiva al trattamento ortodontico.

Dopo la diagnosi l'ortodontista deve "concordare" con il paziente la scelta terapeutica più opportuna, considerando non solo le terapie più efficaci secondo le evidenze scientifiche in base alle situazioni cliniche presenti, ma deve "responsabilizzarlo" nella scelta terapeutica. Dovrà essere informato sull'importante necessità di un follow-up che preveda, oltre i frequenti controlli della terapia ortodontica, sedute di terapia parodontale non chirurgica e di remineralizzazione, per un efficace mantenimento in salute dei tessuti dentali e parodontali nelle varie fasi di cura ortodontica.

Il paziente deve essere motivato dall'igienista dentale ad eseguire le terapie domiciliari di prevenzione, personalizzate sulla base delle esigenze anatomiche, stutturali ed emotive del paziente, aggiornando i protocolli operativi con tecniche

operative e tecnologie innovative dedicate e comprovate da evidenze scientifiche che agevolino il controllo del biofilm batterico, spesso reso difficoltoso dal dispositivo terapeutico ortodontico.

Il rischio per la salute dento-parodontale è maggiore con terapie che prevedano dispositivi ortodontici fissi poiché si determinano variazioni quantitative e qualitative della flora batterica (Stromengher et al.) con un aumento significativo di lactobacilli (bastoncini Gram positivi) proporzionale al numero di bande ortodontiche applicate, degli stafilococchi e l'aumento del livello della presenza degli streptococco mutans. Il rischio si aggrava per la presenza di bracket, legature metalliche, ganci e molle che sono ritenuti di biofilm batterico e rendono difficoltoso il controllo di placca domiciliare.

Nel caso di terapie che prevedano dispositivi mobili, l'igienista dentale dovrà responsabilizzare il paziente al timing di apposizione del dispositivo, ai corretti stili di vita alimentari ed al controllo di eventuali abitudini viziate che possano compromettere la terapia ortodontica.

L'adeguata adherence ai protocolli domiciliari sarà possibile se vengono proposti protocolli operativi domiciliari personalizzati Nardi GM et al.: Tailored Brushing Method (TBM): An Innovative Simple Protocol to Improve the Oral Care. Biomed 2016; 1:26-31.

È necessario partire da un'attenta valutazione della anatomia tissutale e dentale, della tipologia caratteriale del paziente, della destrezza nelle pratiche di igiene orale che prevedono in maniera obbligatoria la cura dell'igiene degli spazi inter-

prossimali e degli apparecchi ortodontici. Non è necessario suggerire movimenti dello spazzolamento, ma una scelta condivisa con il paziente delle tecnologie più adatte alla situazione clinica, all'anatomia dentale e biotipo tissutale, agli spazi interprossimali e alla tipologia degli apparecchi ortodontici fissi o mobili scelti per la terapia.

Parliamo di una esatta personalizzazione dello spazzolamento del cavo orale, degli spazi interprossimali e della lingua e deve prevedere una efficace igienizzazione del dispositivo ortodontico mobile. L'igienista dentale dovrà intercettare i siti a rischio, e prima del trattamento ortodontico, preparare il paziente ad un'attenta osservazione clinica del cavo orale per condividere la scelta di strumenti che risultino facilmente gestibili a domicilio. La segretaria/assistente dovrà coordinare le esigenze extra cliniche del paziente con quelle del

timing delle terapie ortodontiche e dei controlli di mantenimento di igiene orale professionale.

L'assistente dentale sarà di supporto a tutte le procedure cliniche, di archiviazione fotografica e/o digitale e nell'importante controllo delle infezioni crociate.

La terapia delle anomalie di sviluppo e di posizionamento di denti, ossa e muscolatura facciale – che ha come obiettivo un allineamento corretto, una giusta funzione masticatoria e un miglioramento estetico del volto – è senza dubbio un percorso difficile per il paziente e per i professionisti. Oltre alla professionalità dell'ortodontista, è fondamentale alla base del successo, il "know how" di ogni componente dentro il team-work, con uno scambio continuo di conoscenze e protocolli operativi che assicurino la qualità delle terapie per raggiungere il benessere lavorativo, ridurre ed eliminare stress per il paziente e per gli operatori.

Gianna Maria Nardi

*Ricercatore Università Sapienza di Roma
Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche
e Maxillo Facciali
Direttore Prof.ssa Ersilia Barbato*



In occasione del 50° International Congress SIDO, "Dogma, Evidence and Challenge", c/o Convention Center, La Nuvola - Roma, il 10-12 ottobre 2019 sono previsti percorsi formativi dedicati per i differenti profili che concorrono al team-work.
info: www.sido.it

Igiene orale e metodiche di allineamento dei denti

Laura Antonia Marino, igienista dentale, ha inviato queste considerazioni a SUSONEWS tratte dalla rubrica da lei gestita su un quotidiano di Bergamo

Le terapie in ortodonzia (apparecchi per correggere la posizione dei denti) prospettano nuove metodiche e performance finalizzate al conseguimento dei risultati terapeutici in tempi più brevi.

La necessità di una buona estetica e di maggior comfort sono gli elementi che hanno guidato la ricerca di nuovi sistemi operativi e nuovi materiali. Si tratta di sistemi con elevato grado di comfort che possano limitare difficoltà nell'esporsi nella quotidianità lavorativa facilitando la comunicazione e locuzione.

Il tentativo di salvaguardare l'immagine e la socialità di chi affronta la terapia ortodontica, sempre più spesso attuata in soggetti adulti, ha influenzato notevolmente le scelte degli ortodontisti.

A fronte di tali domande e delle necessarie rispo-

ste terapeutiche si sono ulteriormente elaborate tecniche di approccio diagnostico guidato da sistemi di analisi standardizzati e predittivi i risultati. Il passaggio per alcuni casi clinici all'utilizzo di allineatori trasparenti si colloca tra le metodiche della moderna odontoiatria.

È evidente che la discussione nel confronto tra sistemi ortodontici tradizionali (Bracket: bottoncini metallici o ceramici e posizionamenti ortodontici linguiali) e le nuove tecnologie di allineamento (allineatori: mascherine trasparenti) hanno spinto il miglioramento e perfezionamento di tutte le metodiche.

Proprio per tale ragione si sono evidenti trattamenti che prevedono l'adozione di terapie integrate che possono concorrere al conseguimento dei risultati prospettati, anticipati da una fase diagnostica approfondita e appropriata al caso alla quale consegue una diagnosi e quindi la scelta della terapia più adatta. La revisione sistematica della recente letteratura in merito agli allineatori trasparenti non esprime contrarietà alla metodica



mettendo in luce la finalità correttiva per ridotti e medi spostamenti dei denti nel rispetto del parodonto e ampiezze biologiche tissutali (spazio definito dei tessuti attorno ad ogni singolo dente).

I protocolli di Igiene e prevenzione adottati tro-

vano applicazione in tutte le fasi curando prima, durante e dopo la terapia.

Così come per tutta l'ortodonzia e tutti i sistemi anche per gli allineatori trasparenti devono essere assoggettati ad elevato controllo di placca evitando eventi che possano provocare importanti lesioni allo smalto dei denti e attivare processi infiammatori ai relativi tessuti di sostegno.

Tutte le persone in terapia ortodontica dovranno trovare una forte adesione e compliance terapeutica nell'osservanza dei programmi personalizzati di igiene orale proposti dall'inizio alla fine della terapia. Il condiviso obiettivo finale includeranno i controlli e richiami di igiene orale ogni 4 mesi-6 mesi per il mantenimento e il controllo della salute ottenuta e dei risultati funzionali ed estetici raggiunti.

Il successo della terapia si conclude nella pratica quotidiana di igiene orale e nella costante cura generale della bocca.

Laura Antonia Marino

All'estero niente numero chiuso ad Odontoiatria

Università.. Non sei entrato a odontoiatria? Allora vai in Albania. Là "Nostra signora del buon consiglio", Ateneo cattolico, fa ancora miracoli. Questo a giudicare dall'impressionante esodo di studenti silurati ai test nazionali che quest'anno sono emigrati alla Cattolica Università di Tirana.

Chi ha seguito il "buon consiglio" ha fatto bingo. L'Università ha riservato un buon numero di posti agli studenti stranieri. Se poi tanto non bastasse, alla Facoltà di Odontoiatria insegnano professori esclusivamente italiani, gli stessi dell'Università di Tor Vergata di Roma grazie ad un accordo tra i due atenei.

Per chi si è visto sbattere la porta in faccia una, due, tre volte in Italia, Tirana non è l'unica alternativa. Si può provare in Bulgaria dove il test d'ingresso è una formalità, in Slovenia o Ungheria, anche se la meta preferita continua ad essere la Spagna dove UEM e UAX raccolgono circa il 70% degli italiani che studiano odontoiatria all'estero. Per agevolare gli studenti in queste università le lezioni sono organizzate il venerdì, il sabato e la domenica. Studiare all'estero Odontoiatria è quindi una valida soluzione per chi aspira a fare il dentista: facile entrare, più agevole frequentare, possibile ritornare in Italia a lavorare. Basta sfogliare la Gazzetta ufficiale per rendersi conto del numero dei riconoscimenti delle lauree in Odontoiatria conseguite all'estero, ma utilizzate nel Bel Paese.

Nel 2017 se ne contano poco meno di 400, per l'esattezza 369. Il contingente risulta alquanto stabile nel tempo considerato che nel 2014 erano 417 e l'anno successivo 381. Decina più, decina meno, questi diplomi di laurea sono esattamente i 2/5 dei posti disponibili nelle università italiane.

Per l'A.A. 2012/2013 le università italiane offrivano 931 posti che dovrebbero aver portato nel 2017 ad altrettante lauree. Quasi metà del contingente di odontoiatri immesso sul mercato italiano nel 2017 ha dunque in tasca una laurea conseguita all'estero in barba al vituperato numero chiuso, che solo uno Stato miope e incapace può continuare a gestire in questo modo, senza imparare nulla da questi dati. Eppure questi dati numerici, al di là delle facili critiche nei confronti degli studenti che scelgono una strada apparentemente più facile, dicono molte cose. Non occorre neppure interpretarli, è sufficiente leggerli e calarli nella storia del nostro Paese. In Italia per poter fare il dentista bisogna innanzitutto superare lo scoglio del test di accesso. L'offerta formativa dal 1980 è infatti a numero chiuso. Incapace di fronteggiare la domanda, lo Stato ha puntato su una scelta limitativa. Pochi posti riservati ai più dotati, ai più intelligenti, a coloro che sanno giocare il futuro in una manciata di minuti rispondendo a 60 quiz. La natura ci ha però insegnato che in un mondo che muta non sopravvive il più forte o il più intelligente, ma chi si adatta più velocemente al cambiamento.



Solo chi è capace di cambiare - insegnava Charles Darwin - sopravvive. Lo hanno capito molto bene gli studenti silurati ai test d'ingresso che emigrano all'estero, dove trovano spazio. Quelli che scelgono di studiare odontoiatria oltreconfine saranno anche degli opportunisti, ma sono anche quelli che in un contesto dove sono cambiate le regole si sono adattati per primi, si sono industriati alla bisogna ed hanno successo.

Per il vero la velocità di capire il cambiamento non è solo loro. Anche le Università, e non solo quelle europee, hanno capito il nuovo mercato e hanno adattato le loro offerte, come dimostra l'accordo del prestigioso ateneo di Tor Vergata con Tirana. L'università, d'altro canto, fin dal medioevo ha sempre cercato di rispondere alle esigenze del sapere. I Paesi più attenti, le Università più pronte hanno saputo trasformare in risorsa il numero chiuso delle facoltà di odontoiatria italiane e l'aspirazione di coloro che vogliono studiare per poi fare i dentisti. Milioni di euro ogni anno vanno a rimpinguare le casse dell'Università di Nostra Signora del Buon Consiglio, di quella di Pessoa o la UEM di Madrid. Centinaia di studenti, sicuramente impreparati al "gratta e vinci" selettivo italiano, hanno raccolto il messaggio dell'Europa che sta insegnando ai giovani di andare a laurearsi là

dove ottengono spazio, ricevono formazione e possono soddisfare le loro aspirazioni. Più che indignare, come sovente si constata in molte sedi, questi numeri dovrebbero far riflettere molto, soprattutto il Legislatore e i suoi consiglieri. Il numero chiuso, così come organizzato in Italia, ha fatto il suo tempo, non soddisfa le aspirazioni di chi desidera studiare Odontoiatria. Necessario quindi ripensare l'intero sistema, amalgamarlo meglio con l'Europa, rendere più adeguata la selezione degli studenti valorizzando il merito, ma anche le aspirazioni e, non ultima, la vocazione.

Qualcosa si è mosso. Il 15 ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato il Disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019, in cui è incluso anche il provvedimento che riguarda l'abolizione del test di Medicina. Immediatamente gli atenei hanno reagito, facendo sapere che potrebbero stabilire in maniera autonoma il numero dei posti disponibili e il proprio test di ingresso. Poi tutto è andato alla deriva. Chissà? Una cosa pare certa: lo Stato italiano non ha molta capacità di adattamento. Quando si adatterà alle nuove esigenze sarà sicuramente tardi.

Roberto Longhin
Consulente legale SUSO

Ersilia Barbato, presidente SIDO 2019 e i contenuti dell'imminente Spring Meeting



Il 24 e 25 maggio nell'Auditorium della Conciliazione a Roma si svolge l'International Spring Meeting 2019, all'insegna del "Dogma, evidence and challenge", tre parole chiave dell'iniziativa curata da Ersilia Barbato, Presidente SIDO in carica per il 2019. Intervistata da Damaso Caprioglio, così la Barbato sintetizza i contenuti della manifestazione:

"Lo Spring si apre con una sessione dedicata all'impatto della genetica, nell'inquadramento eziopatogenetico delle problematiche ortognatodontiche, nelle implicazioni correlate all'iter accrescitivo dento-scheletrico e alla risposta terapeutica, anche in termini di spostamento ortodontico e in taluni effetti indesiderati del trattamento."

Le altre due sessioni comportano un approfondimento su Classi III e Discrepanze Trasversali. Viene fatto il punto su opzioni e percorsi terapeutici, contemplando, con le soluzioni più tradizionali, l'uso di allineatori e ancoraggi scheletrici in adulti e bambini.

Nell'ambito estetico, il venerdì si passa dalla macro alla microestetica, mentre il sabato, sessione sui dismorfismi da eccesso verticale. Nel digitale si fa il punto sugli allineatori, in quello multidisciplinare una sessione dedicata ai DTM in collaborazione con la SIOCMF su problemi funzionali; al sabato, infine, sessione di ortodonzia e parodontologia di concerto con la SidP.

Un fiocco nero sul camice: così l'AIO Roma risponde all'invito a denunciare dentisti e medici



Un fiocco nero in segno di lutto. I sette componenti del Direttivo dell'AIO Roma lo hanno portato sul camice per tutta la settimana dal 2 al 9 febbraio, festa di Santa Apollonia, Patrona dei dentisti, per protestare contro gli spot pubblicitari che illudono i pazienti sulla prospettiva di lucrare risarcimenti denunciando chi li cura. Un comunicato dell'Associazione, pubblicato sabato 2 febbraio ha sottolineato l'originale protesta di un gruppo di medici e dentisti (cui

altri si sarebbero uniti, dato il problema assai sentito) fa esplicito riferimento al nodo della conflittualità col paziente cui han cercato di porre freno anche recenti provvedimenti legislativi.

«Siamo dei medici e non investiamo soldi in pubblicità per aumentare i nostri capitali - ha scritto il Presidente AIO Roma Giovanni Migliano nella lettera che con altri Soci AIO ha consegnato quella settimana ai pazienti in risposta a un battage in corso sui media e tv con tanto di testimonial e pool di avvocati, pronti a sfruttare episodi di presunta malpractice per arricchirsi a scapito dei medici. concludendo con un secco; "Basta col mercificare la pratica medica!"

Pubblichiamo questa "sommessa, dura, forma di protesta" così definita dal comunicato, perché come SUSO condividiamo in pieno l'iniziativa "antimerificazione" avviata da AIO Roma, un problema che tocca da vicino tutta l'Ortodonzia, non solo italiana, afflitta dal "fai da te" del paziente, che in assenza di una normativa, dalla farmacia o cliccando sul web riesce a procurarsi un kit ortodontico senza prescrizione dello specialista.

Su questo stesso tema non possiamo non richiamare la Tavola Rotonda del 28 settembre scorso, organizzata da Raoul D'Alessio, presidente Suso Roma e Coordinatore delle presidenze provinciali SUSO sull'Autoregolamentazione terapeutica, alla quale arrise una notevole eco mediatica.

Medico legale e odontologo forense: un incontro ravvicinato

Varie fonti hanno riportato il protocollo di intesa tra Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), Consiglio Nazionale Forense (CNF) e Federazione degli Ordini dei Medici-(FNOMCeO) per l'armonizzazione degli Albi dei periti e dei consulenti tecnici di ufficio (ex art. 15, comma 2, L. 8/3/17 n. 24), con formazione di un albo di periti/CTU per gli odontoiatri distinto da quello dei medici chirurghi.

Soddisfatta la Società Italiana di Odontoiatria Forense (SIOF) in quanto riconosciute le peculiarità delle due differenti figure professionali, viene agevolato il compito del giudice nella scelta degli ausiliari tecnici potendosi avvalere di diverse e specifiche competenze scientifiche differenti, non essendo ipotizzabile alcun ruolo di supplenza o interscambiabilità dell'uno nei confronti dell'altro.

La legge 24/17 stabilisce che, nei procedimenti civili e penali per responsabilità professionale sanitaria, l'Autorità giudiziaria affidi la consulenza e la perizia a un medico specializzato in medicina legale e a uno o più specialisti che abbiano conoscenza specifica di quanto in oggetto del procedimento, scelti tra gli iscritti in appositi Albi, non in conflitto di interessi nello specifico procedimento o in altri connessi e in possesso di comprovate competenze acquisite anche mediante specifica formazione. Pertanto, il magistrato dovrà nominare il medico legale in associazione con l'odontoiatra, meglio se



forniti di esperienza della materia in ambito forense, in vertenze giudiziarie promosse per presunta responsabilità sanitaria in ambito odontostomatologico. Anche nella valutazione del danno alla persona da lesione dell'apparato stomatognatico

è preferibile una cooperazione tra le predette due figure professionali, posto la possibilità del coinvolgimento anche di altri distretti corporei, oltre a frequenti ripercussioni psichiche che esulano dalle competenze accertative dall'odontoiatra.

L'attività congiunta per scopi giuridici favorisce una condivisione di saperi che esalta l'odontoiatria forense, sempre più foriera di conoscenze odontoiatriche per il medico legale e viceversa, fornendo nel contempo all'odontoiatra cognizioni di natura deontologica che giovano alla correttezza della sua condotta ispirandola all'etica medica e a precetti professionali.

In tale contesto la SIOF, accanto alla Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni (SIMLA), è impegnata nello svolgere attività socialmente utili, di aggiornamento e promozione scientifica, culturale, interdisciplinare in campo medico-sanitario, con particolare attenzione su tematiche medico legali di pertinenza dell'odontoiatria, compresa la chirurgia maxillo-facciale e l'igiene dentale.

La stessa Società si prefigge inoltre l'aggiornamento medico-legale di interesse odontoiatrico e la divulgazione di norme sull'esercizio della professione, promuovendo linee guida per uniformare le cartelle cliniche anche in relazione al consenso informato. Di qui il suo impegno nella attività di armonizzazione tra il mondo medico legale e quello odontoiatrico nella diffusione delle relative conoscenze nei diversi ambiti di applicazione.

SUSONews

Movimento ortodontico per la rigenerazione alternativa alla GBR del sito implantare

Il movimento ortodontico come tutti ben conosciamo, oltre a spostare le corone degli elementi dentali, in seguito a processi di modeling e remodeling, va a riconformare i processi alveolari con l'intervento nelle aree di riassorbimento mediante gli osteoclasti e nelle aree di neoapposizione mediante gli osteoblasti. Questo osso rigenerato, frutto dello spostamento dentario, andrà a costituire il nuovo supporto osseo dell'elemento dentario stesso (fig. 1). Alla luce di queste considerazioni biologiche l'ortodontista può sempre più frequentemente affiancarsi all'implanto-protesista per ottimizzare i deficit dento-alveolari in regioni edentule, permettendo la completa riabilitazione implanto-protesica.

In altri termini il movimento ortodontico realizzato nel rispetto della biologia del metabolismo osseo con l'utilizzo di sistemi che erogano forze continue e leggere, evitando aree di ialinizzazione del legamento parodontale, riesce a generare osso funzionalmente efficiente imparagonabile a qualsiasi Rigenerazione Ossea Guidata (GBR).

L'analisi di un caso clinico ci permette di visualizzare la terapia ortodontica in un paziente adulto con esiti di un trauma automobilistico esitato nella perdita di 1.1, 2.1, 2.2, 2.3 all'arcata superiore e di 4.1, 3.1, 3.2 all'arcata inferiore. La condizione clinica non permetteva alcuna possibilità di effettuare implanto-protesi all'arcata inferiore, mentre era pianificabile una riabilitazione implanto-protesica all'arcata superiore.



Si è proceduto al bonding del 4.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6 ed all'applicazione di una T-Loop in TMA .016 x .022 che eroga forze continue e leggere con un rapporto momento/forza compatibile con la traslazione (fig. 2) ottenendo così il movimento corporeo del 4.2 che si è avvicinato alla parete mesiale del 3.3 (fig. 3). Si è completato il movimento traslazionale del 4.2 in contatto con il 3.3 generando, biologicamente, sulla scia della mesializzazione del 4.2 un neo alveolo ortodonticamente indotto ed all'arcata superiore sono stati applicati tre

impianti per la protesizzazione del gruppo incisivo-canino superiore sinistro (fig. 4). Alla fine di tale movimento l'implantologo ha applicato l'inserito in titanio nel neo alveolo in regione 4.2 (fig. 5). Dopo aver atteso la congrua osteointegrazione di tutti gli impianti, il protesista ha realizzato le corone di 1.1, 2.1, 2.2, 2.3 sui tre impianti dell'arcata superiore e la corona del 4.2 sull'implanto applicato nel neo alveolo biologicamente rigenerato dallo spostamento ortodontico di mesializzazione dell'incisivo laterale inferiore di destra (fig. 6). La analisi di questo caso clinico è un forte messaggio delle possibilità di sinergie interdisciplinare che si devono sempre più realizzare nella disciplina implanto-protesica rispettosa delle potenzialità osteo-induttive di una ortodonzia biologicamente guidata.

Prof. Alberto Laino
Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche



Riparte a Modena l'11 maggio il primo di 5 incontri di Odontoiatria forense

Per la formazione teorico/pratica dell'odontoiatra che voglia approfondire le conoscenze di Odontoiatria Forense e cimentarsi nella valutazione interdisciplinare del danno clinico odontoiatrico insieme al medico legale, esigenza scaturita dall'incremento del contenzioso medico legale in ambito odontostomatologico. Così Claudio Buccelli, cattedratico a Napoli di Medicina Legale e attuale presidente SIOF, presenta il corso di Odontoiatria forense ed etica della professione, che prende il via in 5 puntate a maggio a Modena. E' caratterizzato da un percorso formativo pensato per fornire adeguate conoscenze in tema di Responsabilità professionale, stima del danno, e condivisione delle competenze professionali con il Medico Legale, l'Avvocato, l'Assicurazione senza trascurare i temi di Etica.

Informazioni e iscrizioni: ecm@emmeduegroup.it



Fig. 1

CIRCOLARE 1/2019: principali novità fiscali di possibile interesse dell'attività professionale odontoiatrica



FATTURAZIONE ELETTRONICA.

Viene stabilito che, per il periodo di imposta 2019, i soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema Tessera Sanitaria non possono emettere fatture elettroniche per operazioni i cui dati sono da inviare al sistema TS. E' un divieto, non una facoltà. Resta, invece, l'obbligo di fatturazione elettronica per le prestazioni di consulenza e collaborazione effettuate dai predetti soggetti tenuti all'invio dei dati al sistema TS nei confronti di altri soggetti passivi IVA. Per il primo semestre del 2019, per limitare gli effetti negativi derivanti dall'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica, non si applicano sanzioni relative all'emissione tardiva della fattura, se quella elettronica viene emessa entro il termine previsto per la liquidazione IVA relativa al periodo di effettuazione dell'operazione.

A decorrere dall'1 luglio 2019, la fattura elettronica potrà essere emessa entro 10 giorni dall'effettuazione dell'operazione. Chi si avvale di questa possibilità deve darne evidenza nel documento, specificando la data di effettuazione dell'operazione oltre alla data di emissione del documento.

Abolito l'obbligo di numerazione progressiva delle fatture d'acquisto e delle bollette doganali.

L'imposta di bollo sulla fattura elettronica si pagherà con periodicità trimestrale sulla base dell'ammontare calcolato dall'Agenzia delle Entrate. Il pagamento dovrà essere effettuato entro il giorno 20 del primo mese successivo al trimestre solare di riferimento. L'ammontare del tributo comunicato dall'Agenzia delle Entrate, verrà determinato sulla base dei dati contenuti nelle fatture elettroniche inviate attraverso il Sistema di Interscambio.

MEMORIZZAZIONE E CONSULTAZIONE FATTURA ELETTRONICA.

L'Agenzia delle Entrate ha modificato le regole per la memorizzazione delle fatture elettroniche e per l'utilizzo del servizio di consultazione da parte dei contribuenti e degli intermediari. L'Agenzia rende disponibile l'intero file delle fatture elettroniche, effettuandone la memorizzazione, solo nel caso in cui il soggetto passivo IVA, o un suo intermediario delegato, o il consumatore finale, abbiano dato la propria espressa adesione al servizio di consultazione e potrà essere manifestata tramite un'apposita funzionalità, che verrà resa disponibile nel portale dell'Agenzia delle Entrate a decorrere dal 3 maggio e sino al 02 luglio del 2019.

Se il contribuente aderisce, avrà a disposizione tutte le informazioni contenute nella fattura fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a



quello di invio della fattura. Al contrario se il contribuente non aderisce l'Agenzia delle Entrate, dopo l'avvenuto recapito della fattura al destinatario cancella i dati del file trasmesso e memorizza solo i dati rilevanti ai fini fiscali.

REGIME FORFETTARIO.

Dal 2019 le persone fisiche esercenti impresa, arti o professione, possono applicare il regime forfettario, con tassa fissa al 15%, se nell'anno precedente i ricavi o i compensi, ragguagliati ad anno, non superano 65.000 euro. Vengono rimossi i limiti connessi al sostenimento di spese per lavoro dipendente (5.000,00 euro) e per beni strumentali (20.000,00 euro) le quali, quindi, non devono più essere computate ai fini dell'accesso e della permanenza nel regime dall'1/01/2019. Non possono utilizzare il regime forfettario gli esercenti attività di impresa arti o professioni che partecipano contemporaneamente a società di persone, associazioni o a imprese familiari, o che controllano direttamente o indirettamente società a responsabilità limitata o associazioni in partecipazione che esercitano attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili a quelle svolte dagli esercenti attività d'impresa arti o professioni. Rispetto alla versione previgente della disposizione

è stato aggiunto in modo esplicito il riferimento alle imprese familiari, alle srl non in regime di trasparenza e alle associazioni in partecipazione.

Regime forfettario precluso anche alle persone fisiche la cui attività è esercitata prevalentemente nei confronti di datori di lavoro con i quali sono in corso rapporto di lavoro o sono intercorsi rapporti di lavoro nei due precedenti periodi di imposta, o nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente riconducibili ai suddetti datori di lavoro. Rispetto alla versione precedente della norma, non sussistono più limitazioni circa l'ammontare dei redditi di lavoro dipendente e assimilati percepiti, in quanto ciò che rileva è che l'attività non sia svolta prevalentemente nei confronti dell'attuale, di eventuali altri datori di lavoro dei due anni precedenti, oppure di soggetti agli stessi riconducibili.

NUOVA IMPOSTA SOSTITUTIVA.

Dal 2020 le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, che nel periodo di imposta precedente, abbiano conseguito ricavi o percepito compensi compresi tra 65.001 euro e 100.000 euro, ragguagliati ad anno, possono applicare al reddito d'impresa o di lavoro autonomo, determinato nei modi ordinari, un'imposta sostitutiva

dell'imposta sul reddito, delle addizionali regionali e comunali e dell'IRAP, pari al 20%. Valgono le stesse preclusioni dettate per i contribuenti forfettari.

I ricavi e i compensi non sono assoggettati a ritenuta d'acconto da parte del sostituto d'imposta. A tal fine, i contribuenti devono rilasciare un'apposita dichiarazione dalla quale risulti che il reddito cui le somme afferiscono è soggetto all'imposta sostitutiva in esame. Le persone fisiche che utilizzeranno la nuova misura non saranno tenute ad operare le ritenute alla fonte in qualità di sostituto di imposta, pur restando obbligate ad indicare, nella dichiarazione dei redditi, il codice fiscale del percettore dei redditi per i quali all'atto del loro pagamento non è stata operata la ritenuta e l'ammontare dei redditi.

Per i soggetti che applicheranno il nuovo regime opererà l'esonero dall'IVA e dai relativi adempimenti, secondo le medesime disposizioni previste per il regime forfettario. Conseguentemente, non vi è addebito dell'IVA a titolo di rivalsa, né detrazione di quella assoluta, dovuta o addebitata sugli acquisti, anche intracomunitari, e sulle importazioni. A differenza del regime forfettario, l'applicazione del nuovo regime in esame non esonera dall'obbligo di fatturazione elettronica.

DEDUCIBILITA' IMU.

Dal 2019 viene aumentata dal 20% al 40% la percentuale di deducibilità dal reddito di impresa e di lavoro autonomo, ai fini IRPEF e IRES, dell'IMU relativa agli immobili strumentali

INAIL.

Viene disposta la riduzione delle tariffe dei premi e dei contributi INAIL con effetto dall'1 gennaio 2019. Per consentire l'applicazione delle nuove tariffe è prorogato al 16 maggio 2019 il termine per il pagamento della rata premio anticipata per l'anno 2019 e delle regolazione premio relativa al 2018 ed il termine per la denuncia delle retribuzioni effettivamente corrisposte nell'anno 2018

INTERESSI LEGALI

Il tasso di interesse per gli interessi legali viene aumentato dall'1/01/2019 dallo 0,30% allo 0,80% in ragione d'anno. L'incremento del tasso comporta l'aumento degli importi dovuti in caso di pagamento con ravvedimento operoso.

Maurizio Tonini
Consulente fiscale SUSO

SUSO e REALE MUTUA: una polizza per gli ortodontisti italiani

Nella Sanità privata l'aumento della sinistrosità registrato negli ultimi anni rispetto alla controtendenza in corso nella Sanità pubblica è un dato che va valutato con molta attenzione per sensibilizzare tutti gli operatori del settore, per adeguare le proprie strutture alle crescenti responsabilità e quindi ai rischi da affrontare più meticolosamente che in passato per ridurre al minimo le possibilità di errore.

Aver affrontato con qualche leggerezza, (ad es. la raccolta del consenso informato solo verbalmente, consentito peraltro un tempo dalla legge) ha prodotto alcune sentenze particolarmente negative per il medico che non aveva la possibilità di provare con certezza di aver adempiuto correttamente.

La scrupolosità nelle procedure deve quindi essere sempre tenuta ad alto livello, alle volte anche oltre quanto previsto dalla legge, per riuscire a prevenire le criticità che possono mettere il professionista nella spiacevole situazione di dover rispondere di inadempimenti peraltro evitabili, con

politiche di qualità ormai indispensabili anche in uno studio dentistico e nell'attività del medico ortodontista.

Non sempre però queste buone norme di comportamento ed attenzione riescono ad evitare lo spiacevole contenzioso con il paziente. E' a questo punto che nasce il bisogno di essere tutelati in maniera adeguata.

Alla pressante richiesta ha risposto prontamente SUSO costruendo insieme a REALE MUTUA, Agenzia di Udine una nuova convenzione assicurativa per tutelare gli iscritti dagli eventuali sinistri

inerenti la responsabilità civile professionale e la tutela legale penale, a condizioni particolarmente convenienti, pienamente conformi alle nuove disposizioni di legge in materia.

Tra le caratteristiche principali dell'innovativa polizza, che gli iscritti possono sottoscrivere già da oggi, sono presenti la retroattività illimitata, la minima franchigia a carico dell'Assicurato, la possibilità di scegliere la limitazione della responsabilità per i professionisti senza studio professionale usufruendo di uno sconto del 65% e la garanzia per danni conseguenti all'uso delle miniviti per an-

coraggio ortodontico senza sovrappremio.

Già molti iscritti al sindacato hanno scelto di usufruire di questi vantaggi messi a disposizione attraverso "SUSO TUTELA".

Per ogni ulteriore informazione e approfondimento, rivolgersi a:

Reale Mutua - Agenzia di Udine
info@realemutuaudine.it
tel.0432287077

Giuseppe Dilena
Agente Capo Procuratore





Guida il tuo sorriso.

L'ALLINEATORE NUMERO 1 MADE IN ITALY

Utilizza il codice QR per scoprire
come vengono prodotti gli
allineatori Arc Angel.



Arc Angel è un marchio di

GRUPPO DEXTRA

Prodotti e servizi per l'odontotecnica e l'odontoiatria

Mail • info@allineatoriarcangel.com

Telefono • +39 059 7111422

Sito web • www.allineatoriarcangel.com

Semplice da progettare, facile da applicare, comodo da indossare: Arc Angel è il sistema di **allineamento** ortodontico basato su una tecnologia d'avanguardia e tutta **italiana**. L'efficacia e l'affidabilità di Arc Angel sono garantite dalla capillare diffusione nazionale di tutti i laboratori **GRUPPO DEXTRA**, che nell'ultimo triennio hanno prodotto **oltre 180.000 allineatori** per una nuova generazione di clienti **soddisfatti, felici e soprattutto sorridenti**.

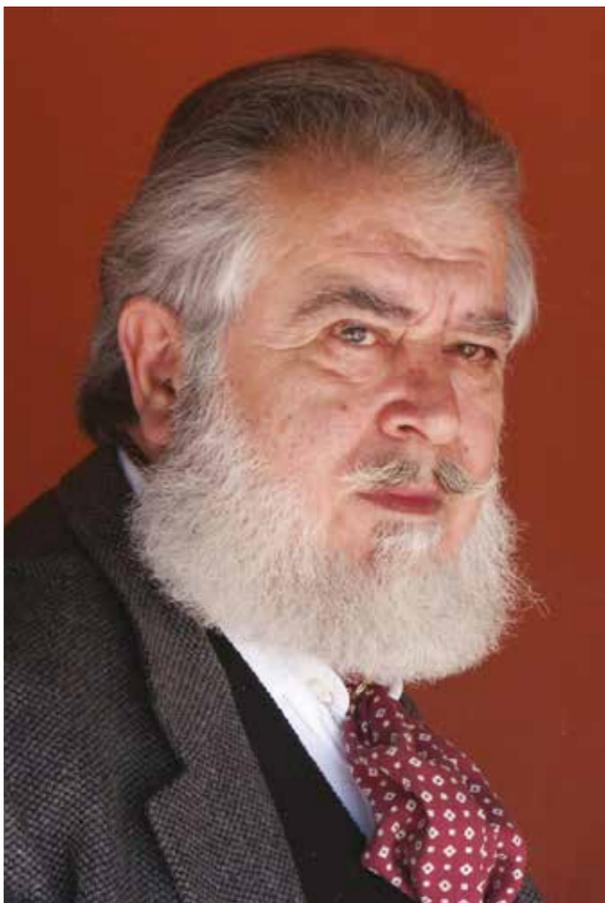
Nerio Pantaleoni: un innamorato dell'Ortodonzia, dall'infanzia ad oggi

Al contrario di quanto avviene comunemente, in questa rubrica parliamo oggi di un personaggio come Nerio Pantaleoni che "non è solo Ortodonzia", ma esattamente il contrario: Nerio Pantaleoni

La storia di Nerio Pantaleoni, nato nel 1941 ad Argenta, piccolo comune in provincia di Ferrara, copre quasi tre quarti di secolo ed è ad oggi, come egli stesso ricorda con fierezza, uno dei più "antichi" ortodontisti viventi. Esserlo è per lui un progetto che inizia tra i banchi della scuola odontotecnica di Bologna e continua, se, a 15 anni, zaino in spalla, si trasferisce nella città rossa, dove trascorrerà i successivi quattro anni, tra studio e tirocinio: un periodo, durante il quale avrà modo di apprezzare particolarmente, la disciplina.

Ad attrarlo sono le sue potenzialità inventive e professionali alle quali può sottintendere la pratica clinica, l'atteggiamento dinamico di ricerca ed osservazione che richiede, la valorizzazione dell'intervento tecnico-manuale che può stimolare. Un'attrazione quasi fatale e totalizzante che accompagnerà trasversalmente tutto il suo percorso di vita e la sua crescita professionale. Al Pantaleoni non piace tanto sottolineare i successi ottenuti durante una lunga carriera, quanto ricordare le origini del proprio percorso e il ruolo essenziale che nella sua formazione hanno avuto i suoi Maestri, definendosi un "fortunato" per aver potuto seguire le orme di chi gli insegnò a ragionare, elaborare, a fare del proprio mestiere una scienza ed una filosofia al tempo stesso, dimenticando spesso che la professione non è fatta di solo denaro. Con passione racconta dei suoi studi e ricerche, di ciò che più lo attira come l'Antropometria, scienza non votata ai calcoli o alla matematica, ma interprete della crescita dell'individuo confrontandolo con se stesso. Ne emerge l'animo di un professionista "d'altri tempi", che crede fermamente nelle regole tramandategli dai Maestri ma che ha saputo elaborare e dare un suo personale contributo all'amata disciplina elaborando un "esame antropometrico" del paziente, che non si avvale di software o di computer ma di soli 7 minuti per "inquadrare" il paziente, come sottolinea.

Scienza e filosofia, nella sua visione, combaciano. Basti pensare alle affinità



tra la vita di scienziato e quella di filosofo, in cui entrambi possono vivere del proprio mestiere solo ed unicamente senza preoccuparsi di ciò che hanno da mangiare alla sera. Le sue parole suonano come motti; "fondamentale di una professione la serenità nell'apprendimento" "non si deve aver fretta di arrivare", ne' tantomeno "dare per scontato il traguardo".

Le "spalle coperte" fan vivere certamente più sereni, ma solo chi è disposto a scalare la montagna raggiunge la cima. È normale - dice convinto - che un giovane laureato, che oggi si cimenta con la professione, incontri delle difficoltà". A questo proposito racconta del figlio, laureato in odontoiatria (ma ha anche una figlia medico, specializzata in odontostomatologia ndr.), che al termine del percorso universitario voleva "fare tutto", ma alla domanda del padre "Cosa sai fare?" rispose melanconicamente "niente". Con la laurea - osserva Pantaleoni - non è tutto più facile come pensano i giovani, perchè la professione si costruisce mattone dopo mattone senza mai finire di farlo. L'insegnamento che si può cogliere dalle parole del prof è l'umiltà, il fare tesoro dell'esperienza degli anziani, andare "bottega per bottega" ad imparare il mestiere, rubando con gli occhi, "perchè quel che sanno vedere e la mente capire, le mani sapranno poi riprodurre".

Dice di aver sempre amato l'insegnamento perchè è un modo per mettersi alla prova: docente a Ferrara, Cagliari, Bologna e oltreoceano. Ha avviato una collaborazione con l'università del Brasile, "perchè il sapere va divulgato e protetto, ma non con gelosia, Condiviso, e con generosità ». Essenziale essere un professionista che in studio, sia davanti ad una ricca platea di persone, dica la verità senza ingannare. Cosa che, secondo Padalino, nelle odierne Università non accade più tanto.

Benedetta Zunino



Brescia, Italy - 25-27 April 2019

Shaping the Future of Dental Education III



Dr Lily T. García

Chairman, ADEA IWLC and ADEA/ADEE



Dr Lily T García
Chairman, ADEA IWLC and ADEA/ADEE

Sulla base dei principi espressi a Londra nel 2017, ADEE e ADEA procedono insieme verso la terza edizione di Shaping the Future of Dental Education. Le esperienze delle passate edizioni hanno permesso di definire i 4 pilastri dell'educazione dentale.

Shaping the Future of Dental Education III approfondirà i seguenti argomenti: le migliori pratiche in materia di valutazione, l'istruzione interprofessionale, scienze e tecnologie emergenti, global network applicati alla salute orale in prospettiva globale. Tutti gli educatori sono chiamati a contribuire nei successivi workshop.

La competenza, gli incontri e la discussione professionale incrementeranno le nostre abilità con la possibilità di migliorare l'ambiente formativo sia per gli studenti sia per i docenti.

Non vedo l'ora di incontrare voi tutti il prossimo aprile, in Italia, presso l'Università di Brescia per partecipare all'evento **Shaping the Future of Dental Education III**.

Prof. Corrado Paganelli

Dean Dental School University of Brescia
Chairman the Board of IFDEA



Prof Corrado Paganelli
Dean Dental School
University of Brescia
Chairman the Board of IFDEA

Nella mia veste di Direttore della Dental School dell'Università degli Studi di Brescia, è un vero piacere darvi il benvenuto nella nostra piccola ma molto attiva ed entusiasta scuola di odontoiatria, ospitata all'interno della più ampia Facoltà di Medicina di Brescia. La Scuola e l'Università sono onorate di ospitare queste due importanti conferenze ADEE e ADEA che si allineano strettamente agli obiettivi strategici della nostra stessa università, l'uguaglianza di genere così come l'attenzione ad una formazione globale. I miei colleghi qui a Brescia si uniscono a me confidando in un incontro di successo e ci auguriamo che abbiate del tempo per visitare tutto ciò che la nostra provincia, culturalmente ricca, ha da offrire.

Se avete bisogno di una guida o di consigli su cosa fare basta chiedere, saremo lieti di indicarvi alcune delle nostre località più interessanti e attività da fare a Brescia e dintorni.

Sono particolarmente orgoglioso anche degli sforzi compiuti per facilitare la partecipazione a questo incontro di delegati che altrimenti non sarebbero stati in grado di assistere a queste Conferenze. Un fondo economico è stato messo a disposizione da IFDEA per i delegati di Paesi a medio e basso reddito, allo scopo di poter proporre le informazioni nelle sessioni delle Conferenze, condividendo con tutti i risultati finali. Vuol dire che questi incontri sono veramente basati sulla collegialità e il progresso della formazione odontoiatrica in tutto il mondo.

Non vedo l'ora di incontrarvi tutti in aprile.



Nel centenario del "Beretta" nasce il 16 marzo il MU.Na.Or.T.O, primo Museo di Ortodonzia

Celebrando i 100 anni dal 1919 al 2019, dalla nascita dell' "Istituto per le Malattie della Bocca Arturo Beretta" di Bologna, viene aperta il 16 marzo una esposizione museale temporanea denominata **Mu. Na.Or.T.O.** (della durata di circa 1 settimana) nella "Sala delle Armi" della Rocca di Dozza, nei pressi di Imola, destinata a trasformarsi in un Museo permanente. In tale occasione si svolge un convegno cui partecipano molti ed illustri nomi dell'Ortodonzia italiana, corredato da un contributo video con Jean Delaire e William J. Clark e dagli interventi di illustri relatori sull'Ortodonzia del passato e del presente. A Gianni Grandi, presidente del Mu.Na.Or.To SUSONews ha posto alcune domande.



Gianni Grandi, presidente del Mu.Na.Or.To

Il 16 marzo sarà una data importante nella storia dell'Ortodonzia. Perché?

Sarà la prima volta in Italia (e nel mondo) che nascerà un Museo il Mu.Na.Or.T.O. interamente dedicato al mondo ortodontico, in tutta la sua filiera.

Che cosa pesa di più in quella giornata: il ricordo dei cent'anni del celebre Istituto Arturo Beretta o l'apertura di un Museo Nazionale altamente specializzato?

Abbiamo atteso di proposito questa data, perché come Arturo Beretta 100 anni fa dette il via ad una nuova concezione dell'Odontoiatria/Ortodonzia, noi vogliamo dare il via alla raccolta della memoria, che non è solo raccogliere oggetti e documenti, ma soprattutto le voci dei protagonisti.

Da come è congegnato il Museo può essere definito per medici o anche per pazienti e semplici visitatori?

Per tutti quelli del settore, ma anche per i pazienti e appassionati che possono vedere quanto lavoro artigianale e intellettuale c'è dietro.

Il cast dei relatori è piuttosto nutrito, tanti bei nomi. Tutti storici, oppure c'è un confronto tra passato e presente, quindi tra storici e professionisti d'oggi?

Il confronto c'è ed è inevitabile, perché sono delle professioni dove il passaggio tra una generazione e la successiva esiste. Tant'è vero che abbiamo delle dinastie storiche. Questo vale anche nella Ortodontotecnica, dove l'arte viene tramandata di padre in figlio, custodendone i segreti. Vorrei fare una precisazione....

Prego...

Il Mu.Na.Or.T.O. è una associazione senza scopo di lucro che vive solo con le donazioni e autotassandosi. Tutto il nostro impegno, na-



sce dall'amore verso questa professione, per non disperdere l'immenso patrimonio che l'Ortodonzia Italiana ha saputo sviluppare in questo ultimo secolo, affermandosi a livello mondiale.



Terapia alle star: un'informazione ed un consenso "spietati"

Ho avuto modo, in oltre vent'anni di attività e di studi, di dedicarmi quasi esclusivamente ad una interessante ricerca sui caratteri di estetica del viso della popolazione, lavorando insieme ad un gruppo di colleghi esperti di morfometria facciale in 3D, per cercare di conoscere qual è l'attrattività facciale della popolazione mediterranea. Insieme, abbiamo sottolineato quali siano tali caratteristiche di attrattività, imparando a contestualizzare il periodo in cui si realizzavano alcune terapie con buone pratiche cliniche in costante, ma necessario aggiornamento.

E lo abbiamo evidenziato anche nel prestigioso Convegno Annuale della Società Italiana di Odontoiatria Forense (SIOF) di Caserta del novembre 2018, per fare chiarezza sulla responsabilità medico legale nelle riabilitazioni impianto-protesi, definendo ruoli, limiti e professionalità nel trattare pazienti definiti per la loro stessa professione, delle "star", tenendo conto:



1) del profondo cambiamento dello scenario odontoiatrico-medico

2) del valore acquistato dal "sorriso" da un punto di vista mediatico, televisivo, cinematografico e fotografico

3) dell'importanza assunta, non solo funzionale ma soprattutto "estetica"

4) del cambiamento profondo delle linee guida diagnostico-terapeutiche

Questi anni di intensa ricerca scientifica, anche accademica, sono stati, durante la mia relazione al Convegno, lo spunto per una intervista da parte del Presidente Prof. Claudio Buccelli e del Past President, Prof. Alberto Laino, su alcuni punti significativi. Eccoli:

Su quale aspetto concentrarsi nella prima visita a personaggi dal particolare (e ben individualizzato) karma artistico? Quale è il loro problem list "soggettivo" e quale quello "oggettivo"? Quale imper-



fezione, difetto, che spesso oggettivamente lamentano? Ma soprattutto: "Si è sempre in grado di garantire "un risultato estetico" eccellente per pazienti come questi che pretendono l'eccellenza?"

Nel riconoscermi il particolare ed esclusivo contributo didattico-scientifico, offerto ai soci ed alla SIOF stessa, dalla relazione e dagli interrogativi sollevati, Buccelli ha concluso che l'elevatissima aspettativa delle "star" sconfinava in un'obbligazione di risultato.

Pertanto l'informazione ed il consenso informato tra medico e paziente, in questo caso deve essere addirittura "spietato".

Raoul D'Alessio
Presidente SUSO Roma

Fabrizio Sanna: da una tesi in parodontologia all'innamoramento ortodontico

Da dove nasce la scelta dell'Odontoiatria? A memoria ricordo di aver sempre voluto fare questo mestiere, probabilmente influenzato dalla passione di mio padre e dall'aver sempre visto lo studio di famiglia come una seconda casa. Il mio percorso universitario inizia nel 2004 a Torino nell'allora Clinica universitaria odontoiatrica delle Molinette, antecedente all'attuale Dental School del Lingotto. Il percorso di avvicinamento non è stato semplice come per molti altri aspiranti odontoiatri. Lo sbarramento del test di ingresso mi ha rallentato per due anni nei quali ho frequentato prima la facoltà di Farmacia e successivamente quella di Medicina per cercare di sostenere più esami possibili per prepararmi al test l'anno successivo.



Come ricorda quegli anni? Sono stati anni costellati da bellissimi ricordi con i miei compagni di corso e da pomeriggi e notti trascorse sui libri per cercare di superare i sempre più ostici esami e le attività cliniche nei reparti. Ricordo anche i momenti di sconforto e la sensazione di non riuscire a portare a termine il percorso di studi ma il supporto della famiglia e dei colleghi con cui condividere "gioie e dolori" mi ha costretto a non mollare e concludere l'iter. Inoltre all'Università ho anche incontrato quella che poi sarebbe stata la mia compagna e futura moglie.

Di cosa trattava la sua tesi? A metà del secondo anno, in fortissimo anticipo rispetto ai miei colleghi, ho iniziato un percorso di formazione nel reparto di Parodontologia diretto dal prof. Mario Aimetti, attuale presidente della Società Italiana di Parodontologia (SidP). Con quattro anni di intenso lavoro ho portato a termine il progetto di ricerca affidatomi. La mia tesi, infatti, riguardava il confronto fra due gruppi di pazienti nel trattamento di parodontiti aggressive con due protocolli terapeutici diversi. I risultati sono stati molto promettenti e l'anno successivo il lavoro, presentato al congresso annuale della SidP, ha ottenuto il primo premio, cosa che mi ha molto inorgogliato.

Quali ostacoli all'ingresso nella professione? Come per tutti, un avvio traumatico ed affascinante allo stesso tempo. La possibilità di tramutare in pratica ciò che per anni era stato studiato e ristudiato mi



ha entusiasmato e mi terrorizzava. Anche in ragione del mio percorso di laurea, all'inizio il mio interesse era orientato verso la chirurgia e l'ortodonzia era ancora un mondo lontano.

Quattro anni dopo la laurea, dopo essere rientrato all'Università come tutor clinico presso il reparto di Endodonzia del prof. Elio Berutti, incontrai a pranzo un'amica che aveva appena iniziato il percorso di specialità in Ortognatodonzia. Incuriosito dalla scelta della mia collega, iniziai allora ad interessarmi più profondamente alla materia e dopo aver frequentato per qualche tempo colleghi ortodontisti ebbi l'occasione di frequentare il reparto di Ortognatodonzia della Dental School. Lì, la mia curiosità con il tempo si

è trasformata in passione. Nel 2014 sono entrato in specialità ed ho terminato nel 2017 un percorso che mi ha fatto letteralmente innamorare.

Che valore ha la ricerca nella sua vita ed in quali iniziative è attualmente coinvolto?

Ho avuto la grande opportunità di rimanere all'interno del gruppo di lavoro del reparto in cui mi sono formato e di lavorare settimanalmente al fianco del prof. Tommaso Castroflorio e del suo gruppo di ricerca. Uno stimato professionista che mi ha insegnato molto in anni di lavoro comune. Il tutoraggio degli specializzandi a me affidati mi consente, inoltre, ogni giorno di crescere e rimanere costantemente aggiornato. La presidenza della Sezione SUSO di Torino, sede storica del Sindacato, mi ha permesso inoltre di entrare a contatto con diverse realtà didattiche e professionali e di confrontarmi coi migliori professionisti nel panorama ortodontico italiano.

Altre passioni oltre all'Ortodonzia?

Lo sport è un fattore fondamentale nella mia vita. Mi permette di riordinare i pensieri, staccare dalla quotidianità e trovare un mio spazio. Corro, pratico boxe da diversi anni, adoro la montagna. La moto, altra mia grande passione, per ora è in stand by ma appena possibile, tornerò a godermi dei bei giri domenicali.

Roberto Rongo
Presidente SUSO Napoli

Brescia, Italy - 23-25 April 2019 ADEA Women's Leadership Conference VI



La **ADEA International Women's Leadership Conference (ADEA IWLC)** è un'iniziativa di vecchia data incentrata sul sostegno dell'uguaglianza di genere nella salute orale a livello globale. Istituita nel 1999 per promuovere l'aumento del ruolo di leadership delle donne nella forza lavoro globale, la conferenza IWLC ADEA 2019 - alla sesta edizione - raduna una moltitudine di partecipanti provenienti da tutto il mondo impegnati a promuovere la leadership femminile nella sanità globale, nell'odontoiatria accademica e nella ricerca.

Il tema dell'incontro 2019 si impernia su tre obiettivi essenziali per una leadership di successo e informata: conoscere se stessi, conoscere la propria organizzazione e conoscere il proprio mondo.

Chi dovrebbe partecipare: chiunque sia impegnato nel miglioramento dell'uguaglianza di genere nel campo dell'educazione dentale: educatori dentali, direttori delle Dental School, dirigenti di industria, amministratori della politica sanitaria e rappresentanti governativi e delle fondazioni.



SSN: i professionisti della salute fanno rete per difenderlo



Medici, infermieri, farmacisti, medici veterinari, ostetriche, tecnici di radiologia, professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e psicologi hanno stretto un'alleanza per lavorare in modo condiviso.

In totale, un milione e mezzo di professionisti della sanità che, tramite i loro Ordini professionali, offriranno, tutti insieme, alle istituzioni e alla Politica le loro competenze sulle tematiche che coinvolgono la salute dei cittadini.

A 40 anni dalla nascita del Servizio sanitario nazionale l'obiettivo è quello che chi fa la sanità possa essere propositivo per realizzare la massima armonizzazione delle situazioni esistenti, che significa garantire a tutti i cittadini italiani un equo e uniforme accesso alle migliori cure possibili.

È quanto è stato deciso a Roma, presso la sede della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, in una riunione congiunta dei presidenti e rappresentanti delle rispettive Federazioni.

Due gli obiettivi: aprire una riflessione sui temi caldi della sanità, dalla spesa al regionalismo differenziato e costruire insieme un rapporto continuativo di confronto costruttivo e di proposte condivise.

"Quando si parla di salute, noi siamo i professionisti dell'assistenza - è stato detto -. Siamo i portatori di un bagaglio enorme di competenze, che possono essere spese anche sul versante organizzativo e di una rinnovata governance che garantisca la sostenibilità del SSN".

"Oggi tutto avviene senza interpellare chi, ogni giorno, produce la salute e vive la sanità - si è osservato ancora -. Questo non è giusto nei confronti dei cittadini. Ora vogliamo fare rete, per mettere le nostre competenze a disposizione di tutti e per trovare, insieme, soluzioni alle disuguaglianze che affliggono il nostro Servizio Sanitario Nazionale non solo tra una Regione e l'altra ma anche tra aree differenti all'interno delle Regioni stesse".

Uno dei momenti culminanti del percorso avviato è il 23 febbraio prossimo a Roma, quando tutte le professioni sanitarie, riunite in un Consiglio nazionale congiunto dei sanitari produrranno una mozione a sostegno del Servizio Sanitario Nazionale da consegnare a Governo, Regioni e Parlamento per fare sentire la loro voce nella gestione della Sanità.

nonrusso

DIVENTA ANCHE TU STUDIO CERTIFICATO

per la prescrizione ai tuoi pazienti del
Protrusore Mandibolare mirato alla
soluzione del Russamento e delle OSAS

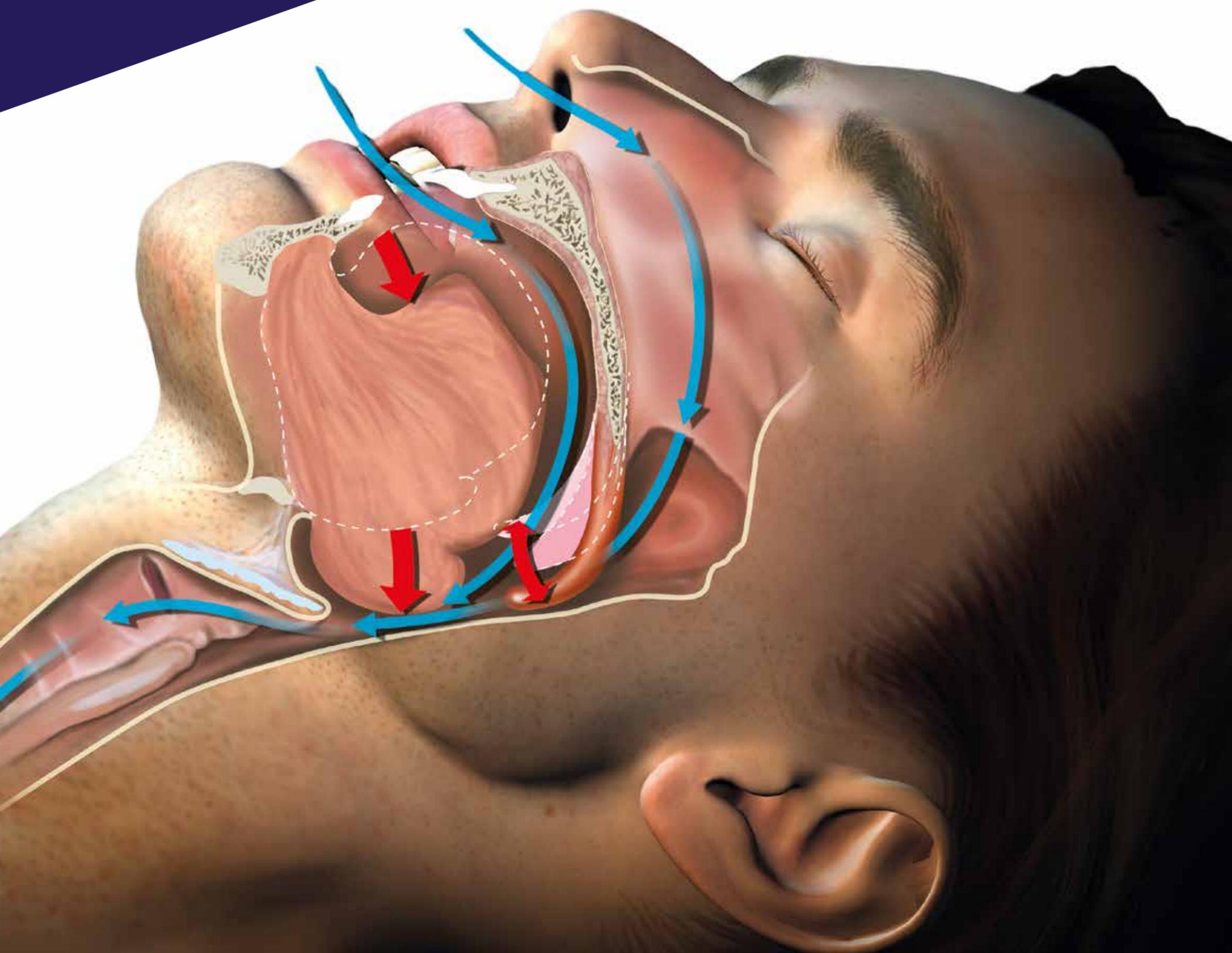
Per info sui corsi chiama il **numero 051 86 19 35**

Distributore esclusivo per l'Italia:

D
DENTAURUM
ITALIA



Dentaurum Italia S.p.a. | Via degli Speciali, 142/144 | Centergross
40050 Funo (Bologna) | Telefono: 051 862580 | Fax: 051 863291
Web: www.dentaurum.it | E-Mail: info@dentaurum.it



ORTHO SYSTEM

Torino

Servizi su misura

1999-2019

GRAZIE A TUTTI I CLIENTI E AI PARTNERS CHE IN QUESTI 20 ANNI CI HANNO SUPPORTATO

ORTHO
SYSTEM

Torino

Servizi su misura

Dal 1999

Il nostro Laboratorio Ortodontico.
Continuiamo a crescere al vostro fianco.

Ortho-Accel

AcceleDent[®]
aura

2015-2017

Un biennio insieme, per il
lancio di Acceledent[®]
in Italia.

GLAD
SCHOOL

Dal 2012

Garanzia di crescita
formativa e professionale.
Da 6 anni insieme, in
continua evoluzione.



align

 invisalign[®]

Dal 2002

Un successo che dura da 16
anni. Un rapporto trasparente,
di reciproca stima e fiducia.



ResMed

Narval[™] CC

Dal 2016

Una partnership innovativa
per un progetto
all'avanguardia al fianco dei
professionisti del sonno.

Assistiamo il mercato ortodontico in modo unico, aiutando i nostri Partners a raggiungere il
successo, investendo sempre nel futuro.